SECONDA CORONA
DI GEMME

Per coronare la Gran Madre di DIO,

OVERO

LA SVA VITA,

Diuiſa in ſeſſanta tre breui Conſiderationi, con altretante Dimande, Eſercitij di Virtù, Salutationi, & Aſpirationi, per infiammare l'anime de'ſuoi Diuoti nell'amore, & imitatione verſo di eſſa Vergine Santiſsima.

OPERA DI D.

FRANCESCO MARIA ZANADIO,
Terzo Prete Titolato in SS. Apoſtoli.

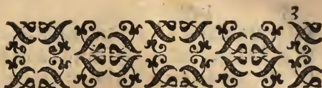
Con l'aggiunta di dieci Troni Regali, ouero dieci Virtù principali dalla B. V. praticate.

Ego diligentes me diligo, & qui mane vigilant ad me, inuenient me. Prou. 8.



VENETIA, M. DC. LXXIV.

Preſſo Gio: Giacomo Hertz.
Con Lic. de' Sup. e Priuilegio.



Introduttione.



LI Sacri Dottori, descriuendo le singolari eccellenze della Gran Madre di Dio, trà i molti encomij, con quali celebrano le glorie di questa Gran Signora, dicono che è vn Paradiso animato, & vn Erario della Diuinità, ha le mani d'oro finissimo, non già concaue, mà fatte al torno in segno della sua generosa liberalità, e sono piene di giacinti di celesti fauori, e d'altre gemme pretiose, per dispensarle à suoi diuoti. E dunque di douere, che l'Anime arricchite di così douitiosi tesori dalla liberalissima Regina del Cielo, s'impieghino grate ad ossequiarla, con tributarle le medesime pietre pretiose delli doni diuini, riceuuti dalle di lei munificentissime mani; sicure di riportarne tesori infinitamente maggiori. Per tanto hò intessuta questa seconda Corona di gemme pescate

nel mare abbondantissimo delle Virtù de Maria, acciò che tutte l'anime consecrate al suo seruitio, e corteggio, esercitandosi in atti frequenti delle pretiosissime virtù praticate nella di lei Santissima vita, l'incoronino come Sourana Regina. Contiene questa Corona di gemme sessanta tre breuissime considerationi, con vna dimanda, & esercitio di virtù, per ciascuna, con vn saluto di qualche titolo glorioso, e diuote aspirationi de Santi Padri; E perche fù documento di Riccardo di San Lorenzo, che deuono sempre benedirsi dall' anima le membra purissime della Vergine, per poter riportarne gratie, hò aggiunto al fine di ciascun esercitio certe benedittioni, e lodi nõ solo alle di lei membra, e potenze, ma anco à tutte le virtù dell'istessa. Con molta facilità si possono praticare gl'esercitij suddetti, con leggerli, e trattenersi alquanto nelle breuissime considerationi della di lei vita. in quel giorno, & per i suoi meriti, si deue far la dimanda; & con piena confidenza in essa, come in Sapientissima Maestra, praticar la virtù ad honor suo, e per imitarla, esercitandosi per lo spatio di sessanta tre giorni, e quãdo fosse fornito si può principiare da

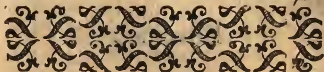
Capo. Hò nel fine aggiunto dieci Troni eretti nell'anima Santissima di Maria, ouero dieci virtù principali da lei praticate, con altre tanti tributi d'atti di virtù, da offerire à suoi Sacratissimi Troni. Restino pure ricolme di certa speranza quell'anime, che saranno diligenti, nel praticar gl'esercitij spirituali di questa mistica Corona, che la Regina del Cielo, sarà prontissima à coronarle nel Paradiso, con vna Corona di Gemme d'eterna Gloria, per poter con tutti gl'Angeli, e Beati del Cielo, amarla, benedirla, riuerirla, e seruirla per tutti i Secoli interminabili nella Beata Eternità.











SECONDA CORONA

DI GEMME

Per coronare la Gloriosissima Regina del Cielo, la quale contiene la sua vita, diuisa in sessantatre breuissime considerationi, con altretante dimande, esercitij di virtù, salutationi, & aspirationi, per honorare gl'anni sessantatre della sua vita mortale.

Consideratione I.

Maria è concetta senza macchia di peccato originale.

DIMANDA.

CHiederete gratia alla Beata Vergine di concepire con santa purità, nel vostro cuore l'vnico amore à Giesù, & à lei; perche la legge d'amore non permette, che s'ami veruna cosa con Dio, se non in Dio, e per Dio.

Esercitio.

FArete vn'offerta del primo atto d'amore della Vergine à Dio, in sodisfattione de vostri mancamenti, con proponimenti di custodir l'anima pura da qualsiuoglia picciola macchia di volontario difetto; perche le cose grandi pigliano principio dalle picciole, poiche vna picciola scintilla cagiona vn grande incendio.

Salutationi, & Aspirationi Alla B. V.

Aue Maria, Arca gloriæ spiritalis. S. Epiph. or. de Deipara.

O Quam pulchra es, & amabilis, Domina mea, Sancta Maria omni gratia plena. Thomas à Kempis in opuscul.

Sia in eterno benedetta, & lodata l'immacolata Concettion di Maria.

Con-

Consideratione II.

Nasce Maria quasi Aurora risplendente & li viene imposto il nome da suoi Genitori Gioachino, & Anna.

DIMANDA.

SVpplicarete la Santissima Bambina, che si degni di cibarui del dolce latte della sua vera diuotione, & amore filiale, per poter poi crescere, e masticare il cibo sodo, & aspro della contrarietà, non potendo alcuno conoscere quanto vaglia, se non sia esercitato.

Esercitio.

PRaticarete tre mortificationi nelle occasioni, che più vi trouate inclinata all'imperfettioni, per poter poi coll'atto contrario, rinascere alla virtù, & per dar gusto alla B.V. nuouamente nata: E chi praticherà la mortificatione continua, acquisterà la perfettione, & la diuotione della Beata Vergine.

Salutationi, & Aspirationi alla B.V.

Aue Maria, Aurora Solis præuia, & dies noctis nescia. Petrus Cluniacensis in prosa B. V.

O Dulcissimum nomen Mariæ, nomen vnctionis, & gratiæ semper cogitandum, semper nominandum, & venerandum. O nomen cælicum, & verè angelicum. Thomas à Kempis.

Sia in eterno benedetta, & lodata la Natiuità di Maria.

Consideratione III.

Maria di tre anni, si presenta al Tempio.

DIMANDA.

PRegarete la B. Vergine, ch'essendo voi presentata al Sacro Tempio della Religione da' vostri Genitori; si degni lei di rinouare questa offerta à Dio, per esser per l'auuenire Sposa fedele di Giesù, e serua, e figlia della

della sua Gran Madre, e Vergine; essendo che la vera Religione legarà voi à Dio, e Dio à voi.

Esercitio.

FArete trè atti d'amor di Dio offerendoui altretante volte alla Diuina Maestà, con la rinouatione de voti, per imitare la Santa Fanciulla, che di tre anni volse esser presentata al Tempio: e pensarete attentamente, che Dio chiede molto, à chi li da molto.

Salutationi, & Aspirationi alla B. V.

Aue Maria, Altare animatum panis vitæ. Method. Or. de Hipap.

MAter Dei, memento mei. San Francesco Xauerio.

Sia in eterno benedetta, & laudata la Presentatione di Maria.



Consideratione IV.

Maria si licentia da Genitori.

DIMANDA.

RIcorrete alla B.V. acciò v'impetri gratia di staccarui affatto il cuore dal mondo, da parenti, da amici,& da ogni sollecitudine di tutte le cose terrene, e transitorie; perche tanto più, vi auuicinerete ad esso, quanto più vi dilungarete da voi medesima.

Esercitio.

HOggi vi priuarete di qualche cosa più cara,& in particolare alla mensa, astenersi da qualche boccone del cibo più gradito; poiche col renunciare alle cose momentanee, farete guadagno di quelle, che sono eterne.

Salutationi, & Aspirationi Alla B.V.

Aue Maria Aduocata vnica peccatorum S.Bernard.Serm.1. de Nat.B.V.

O Sanctissima, & omni laude dignissima Maria: Tu porta cæli, tu ianua vitæ, tu templum Dei, tù sacrarium spiritus sancti. Thomas a Kempis.

Sia in eterno benedetta, & lodata la vita di Maria.

Consideratione V.

Maria nel Tempio impara la legge, & i libri de Profeti.

DIMANDA.

CHiederete alla B.V. lume celeste, per apprendere, e praticare le massime della perfettione Christiana; che consiste in questa vera Filosofia, di astrahere più, che si può l'anima dalla materia, e dal senso.

Eſercitio.

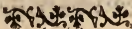
FArete vn breue eſame ſopra l'oſſeruanza de' diuini precetti, de' commandementi della Chieſa, & in particolare farete rifleſſo ſopra l'oſſeruanza de voti,& delle regole, con proponimento di voler per l'auuenire oſſeruare tutto con diligenza;perche niuna coſa è coſi ardua, e così difficile, alla quale la mente humana non arriui,ſotto la condotta di Dio.

Salutationi, & Aſpirationi alla B.V.

Aue Maria, Bonum generis humani. Apollinaris in Tragœdia Chriſtus patiens.

O Mater pijſſima impetra mihi profundam humilitatem. Ioãnes Lanſpergius.

Sia in eterno lodato, & benedetto il Corpo di Maria.



Con-

Consideratione VI.

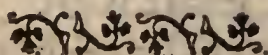
Maria nel Tempio è esempio di perfettione.

DIMANDA.

SVpplicarete la B.V. ad impetrarui gratia d'imitarla nel buon esempio, procurando di rendere con buoni costumi vna fraganza soauissima di virtù.

Esercitio.

PRaticarete vna totale mortificatione ne i vostri sentimenti, mà in particolar nella custodia de gl'occhi, acciòche i vostri sguardi siano in tal maniera composti, che dal mirare, ò dall'esser mirata, nel vostro, & altrui cuore, altro non si produca, che purità: E crederete certo, che oue l'occhio va suagando, anche va suagando l'affetto.



Salutationi, & Aspirationi alla B.V.

Aue Maria, ciuitas Dei. S. Bernardus Serm. de B.V.

O Domina mea, vita mea, Regina Cæli, Mater Dei. Sancta Birgitta.

Sia in eterno benedetta, & lodata la bellezza di Maria.

Consideratione VII.

Maria nel Tempio attende à digiuni, e diuine contemplationi.

DIMANDA.

CHiederete alla B.V. che si degni, di purificarui il cuore da ogni terreno desiderio, per folleuarlo alla contemplatione delle cose celesti; perche Iddio solamente può riempire l'anima, ch'è capace di Dio.

Esercitio.

DIgiunarete hoggi Spiritualmente con schiuare tutti i difetti

della

della lingua, & vi mortificarete vna volta nel bere: con credere, che la mortificatione insegna, à saper fare ogni bene.

Salutationi, & Aspirationi alla B.V.

Aue Maria, Clauis Regni cæleſtis. S.Ephrem in laud.B.V.

O Felix Maria & omni laude digniſsima: O Virgo Dei genitrix glorioſa. Sanctus Auguſtinus Tom.10.ſerm.83.

Sia in eterno benedetto, & lodato il Corpo di Maria.

Conſideratione VIII.

Maria nel Tempio è la prima, che fà voto di Virginità.

DIMANDA.

PRegate la Beatiſſima Vergine, che v'impetri vn raggio di lume celeſte, per riconoſcere il beneficio ſingolare della vocatione religioſa. Auuertendo però, che vana è la Religio-

ligione, se non è comprobata co i fatti.

Esercitio.

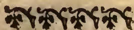
RInouarete vna volta i voti, con far atti di gran stima della verginità, e con custodire il sentimento del tatto da ogni atto men puro; con riflettere, che i sensi debbono seruire, e non comandare.

Salutationi, & Aspirationi alla B. V.

Aue Maria, Cælum Dei, vnica sedes Domini. Rupert. lib. 5. in Cant.

O Dulcis Maria, pulchritudo noua, pulchritudo Clarissima: veni in adiutorium mihi. S. Birgitta.

Siano in eterno benedetti, & lodati gl'occhi di Maria.



Consi-

Consideratione IX.

Maria nel Tempio viene data per Sposa à Gioseffo.

DIMANDA.

FArete ricorso alla B.V. pregandola ad intercederui gratia, d'esser Sposa fedele di Giesù, & Serua, & Figlia di lei: il che vi sarà facilmente conceſſo, perche Iddio guida chi lo vuole, e tira chi non lo vuole.

Esercitio.

PRoponerete hoggi in tutti i stati della vostra vita, di non far mai cosa alcuna contro l'obedienza, & farete vna elemosina à qualche pouero vecchio ad honore di San Gioseffo.

Salutationi, & Aspirationi Alla B. V.

Aue Maria, Collegium Sanctitatis. Chrysol. Serm. 146.

IEsus, Maria, Ioseph. Ouero Viuat Iesus Maria, Ioseph.

Siano

Siano in eterno benedette, & lodate l'orecchie di Maria.

Consideratione X.

Maria viene annunciata dall' Angelo.

DIMANDA.

SVpplicarete li noue Chori Angelici, ad impetrarui vn vero Spirito acceso d'vn'ardentissimo amore verso la Regina degl'Angeli, per vnirui con quei beati Spiriti à lodarla, benedirla, riuerirla, & ringratiarla: E pensarete, che la Virtù, & l'amore della santissima Vergine, ci solleua alla più sublime dignità del Mondo.

Esercitio.

PRaticarete trè atti di desiderio, che la Beatissima Vergine sia lodata, & riuerita, & da gli Angeli, & da gli huomini, con fare vn'elemosina à qualche pouera Verginella ad'honore della Regina delle Vergini: & col vostro cuore vi rallegrarete, che la gran Madre di Dio, sia di gran lunga superiore à gli Angeli, & à gl'huomini.

Sa-

Salutationi, & Aspirationi alla B.V.

Aue Maria, Columba castissima, carens omni felle. S. Bonauentura in Cant. Super salue Regina.

AVe gratia plena, quæ es Splendidum Cælum. S. Epiphanius serm. de laudib. B.V.

Sia in eterno benedetto, & lodato l'odorato di Maria.

Consideratione XI.

Maria si turba, nel sentirsi esaltare dall'Angelo.

DIMANDA.

PRegarete la B.V. à parteciparui vn poco della sua modestia, e verecondia, quando sete lodata; procurando dal canto vostro di schiuare ogni occasione di lode, sapendo che la vita è breue, non solo di chi loda, ma di chi è lodato.

Eſercitio.

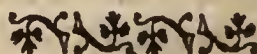
FAre proponimento d'abborrir le lodi, e non curarſi d'eſſer ſtimata da qualſiuoglia perſona, & cuſtodire con diligenza il ſentimento dell'vdito, con tenerlo chiuſo eſternamente, & nell'interno, alle voci di lode, e di ſtima: Poiche ogni honore è illegitimo, che dalla virtù non è prodotto.

Salutationi, & Aſpirationi alla B. V.

Aue Maria, Columba Virginitatis. Hymn. Græc. apud Buteon. p. 131.

O Dulciſſima Mater noſtra Maria, vnica ſpes, & refugium animæ noſtra. Pelbartus Temeſuar.

Sia in eterno benedetto, & lodato il guſto di Maria.



Conſide-

Conſideratione XII.

Maria viene ammaeſtrata dall'Angelo del modo dell'Incarnatione.

DIMANDA.

SVpplicarete la Glorioſiſſima Vergine, ad impetrarui vna vera diſpoſitione nell'anima, per riceuere i lumi diuini nell'Oratione; procurando dal canto voſtro, di ſchiuare ogni diſtrattione, poiche quando darete orecchio al grido de ſpenſieri terreni, non vdirete Dio, che nell'interno con voce ſommeſſa vi parla.

Eſercitio.

COn molta confidenza, & profonda humiltà, v'elegerete la Santiſſima Vergine per Maeſtra di tutte le virtù, con praticare vn'atto interno d'humiltà; non eſſendoui coſa, ne in Cielo, ne in Terra, che tantò guſti Dio, quanto l'anima humile.

Salutationi, & Aspirationi alla B.V.

Aue Maria, Corona Sanctorum omniũ. S.Ephrem. de laud.B.V.

O Admirandam, & omni honore digniſſimam Virginem, O fæminam ſingulariter venerandam. S. Bernardus.

Sia in eterno benedetta, & lodata la lingua di Maria.

Conſideratione XIII.

Maria acconſente all'ambaſciata dell' Angelo.

DIMANDA.

CHiederete alla Beata Vergine, che v'interceda aiuti efficaci, per acconſentire à tutti gl'inuiti del Cielo, & aborrire, & ſcacciare dall'anima tutto ciò, che diſguſta Dio; con aſcoltare ſempre le ſue voci diuine, eſſendo veriſſimo, che chi non aſcolta Dio, non ſarà vn giorno aſcoltato da Dio.

Eſer-

Esercitio.

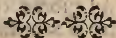
VSare ogni diligenza per metter in pratica i buoni proponimẽti nelle occasioni d'esercitar la virtù, non douendosi dar luogo alcuno all' indugio nelli buoni proponimenti, quali non possono lodarsi, se non effettuati.

Salutationi, & Aspirationi alla B.V.

Aue Maria, Diadema pulchritudinis. S.Germanus orat.de Nat.B.V.

O Maria pulchra ad intuendum, amabilis ad contemplandum, delectabilis ad amandum. S.Anselm. de laudibus B.V.

Sia in eterno benedetto, & lodato il collo di Maria.



Confideratione XIV.

Maria concepifce il Verbo Eterno nel fuo ventre.

DIMANDA.

PRegare la Mran Madre di Dio, per la fua incomparabile dignità, d'impetrarui abbondante,& efficace gratia, per poter con effa concepire fpiritualmente il medefimo Signore, per conferuarlo fempre nell'anima voftra, con nuoui defiderij di deuotione, amore, & opere virtuofe verfo Giesù è lei, per poter in tutte le cofe ritrouar Giesù, & viuere in effo, perche è pouerillimo chi viue fenza Giesù è richiffimo chi ftà bene, & viue con Giesù.

Efercitio.

ADorarete hoggi tre volte in tre parti del giorno con profondiffimo affetto la Santiffima Vergine, & v'offerirete à feruirla in quefto nuouo grado, che ottiene di vera Madre di Dio, & ciò praticarete, con

con noue atti d'adoratione, con noue genuflessioni cioè tre la mattina, con tre salutationi angeliche tre à mezo giorno,& tre la sera; desiderando d'vnirui, con l'Angelo Gabriele, & con i noue Chori Angelici, per riuerire la sua, e nostra commune Regina; con credere fermamente, che lei contiene la perfettione di tutti quei Beati Spiriti, e singolarmente la prerogatiua di custodire i suoi diuoti.

Salutationi, & Aspirationi alla B.V.

Aue Maria, Domina magna, Bona Domina, Domina mundi. S. Anselm. alloq. cæleſt. 26.

O Maria, candida, & rubicunda, ò electa ex millibus, imò post Deum electissima ex omnibus. Lanspergius.

Sia in eterno benedetto, & lodato il cuore di Maria.



Consideratione XV.

Maria si mette in viaggio, per visitare Santa Elisabetta.

DIMANDA.

CHiederete alla Beata Vergine vna vera dispositione, per riceuere le visite del Santissimo Sacramento, così nella Communione Sacramentale, come spirituale, con l'abbondanza de doni celesti, per approfittarsi nelle virtù, perche l'esser virtuoso val più, che far de'miracoli.

Essercitio.

VIsitarete spiritualmente la casa interiore dell'anima vostra, & farete scielta d'vn peccato veniale più volontario, quale douerete fuggire per sempre, con praticar molti atti interni della virtù contraria al medesimo, & all'hora crederete di esser partecipe della natura diuina se con la mente, e con l'affetto superarete voi stessa, e tutte le cose create.

Sa-

Salutationi, & Aspirationi alla B.V.

Aue Maria, Eua noua. Fulgent. de laudibus B.V.

O Arca testamenti, in qua non lapis, virga, vel manna; verum cælestis opulentię thesaurus est.

Cardinalis Pazman. Concione de immaculata Concept. B.V.

Siano in eterno benedette, & lodate le viscere di Maria.

Consideratione XVI.

Maria saluta Elisabetta, & viene santificato il Figlio nel ventre.

DIMANDA.

SVpplicarete la B.V. ad impetrarui d'esser frequentemente dà Giesù visitata con la gratia santificante, & riempita di vero spirito, per degnamente seruirlo, perche l'esser religiosa, & non esser virtuosa è infelicità.

Esercitio.

FArete trè volte auanti il Santissimo Sacramento offerta delle trè potenze dell'anima vostra à Giesù, & Maria, acciò restino santificate, procurando di custodirle, con diligenza, e perseueranza, imperoche à chi comincia, si promette il premio, mà à chi perseuera si concede.

Salutationi, & Aspirationi alla B. V.

Aue-Maria, Fenestra, & splendor mundi. Chrysost. ser. 6. de Ascensione.

O Regina misericordiæ, gratiæ, & gloriæ, Imperatrix vniuersorum.

B. Albertus Magnus Biblia Mar. lib. Apoc. in fine.

Siano in eterno benedette, & lodate le mammelle di Maria.

Con.

Consideratione XVII.

Maria viene lodata, & salutata da Elisabetta.

DIMANDA.

CHiederete aiuti efficaci alla Regina del Cielo, per poter sempre lodarla, benedirla, riuerirla, e ringratiarla, con la pratica delle virtù, e con l'esatta osseruanza de' voti che sono l'ali, che portano l'anima in Paradiso.

Esercitio.

FArete vn'offerta de vostri pensieri, parole, & opere alla Gloriosa Vergine, con intentione di lodarla con triplicato esercitio di lode, mà in particolare impiegarete la lingua nelle sue lodi con l'orationi vocali, e con custodirla immacolata da ogni difetto: douendosi conseruarla con maggior cura, che la pupilla dell'occhio, perche è in poter di lei la morte, e la vita.

Salutationi, & Aspirationi alla B.V.

Aue maria, Fiducia martyrum. Hym. Græc. apud But. p.119.

O Maria, te genibus flexis, te capite inclinato, te corde, & ore saluto, salutemque dico. Aue Maria. S.Bonauentura in prologo ad speculum Virginis.

Sia in eterno benedetto, & lodato il latte di Maria.

Consideratione XVIII.

Maria humiliata à tante lodi, riferendo tutto in Dio, cantò il Cantico celeste Magnificat.

DIMANDA.

Farete ricorso alla Humilissima Vergine, acciò v'intercedi vn spirito sempre occupato nelle diuine lodi, con la perfetta cognitione del proprio niente; poiche non può esser humile quello, che non conosce se stesso.

Esercitio.

FArete vn proponimento di riconoscer tutte le virtù dà Dio, & ringratiar la Santissima Trinità de i doni, e priuilegij concessi alla Regina del Cielo: perche la gratitudine delle gratie riceuute, è vna potente calamita di tirarne altre maggiori, come al contrario l'ingratitudine fà seccare i beneficij nel loro proprio Fonte.

Salutationi, & Aspirationi alla B.V.

Aue Maria, Filia Regum, Mater Regis Regum. Petrus Damianus. ser.3. de Natiuit. B.V.

O Pulcherrima pulchritudo omnium pulchritudinum.
S. Georgius Nicomed. Orat. de oblat.B.V.
Siano in eterno benedette,& lodate le mani di Maria.

Conſideratione XIX.

Maria per tre meſi, con indicibil carità, ſi trattiene in Caſa d'Eliſabetta, impiegandoſi in humili eſercitij.

DIMANDA.

PRegarete la Santiſſima Vergine, che ſi degni di trattenerſi ſempre con la ſua preſenza nella caſa del voſtro cuore, per arricchirlo delle ſue celeſti gratie, che ſono più deſiderabili di tutti i Scettri, Dignità, e Corone del Mondo.

Eſercitio.

PRocurarete d'abbaſſarui ad ogni più vil eſercitio della caſa, con atti interni d'humiltà, ad imitatione di Maria, procurando di caminare ſempre alla ſua preſenza; & penſarete, che all'hora ſarete veramente humile, quando hauerete imparato à conoſcere voi medeſima.

Salutationi, & Aſpirationi alla B.V.

Aue Maria. Flos immortalitatis. Hym.Græc.apud But.133.

CVpio,ò ſpecioſiſſima Virgo, & puriſſima voluptas animæ meę te medullitus amare. V. P. Ioannis à Ieſu Maria tom.2. in Epiſt.ad B.V.

Siano in eterno benedette,& lodate l'opere di Maria.

Conſideratione XX.

Maria eſſendo tornata dalla viſita di Maria Eliſabetta, s'auuide Gioſeppe della grauidezza della ſua Spoſa, e non ſapendo ciò, ch'era ſeguito entrò in gran ſoſpenſione d'animo, ad ogni modo Maria non ſi volle giuſtificare, ma ricorſe à Dio con l'oratione.

DIMANDA.

CHiederete humilmente alla Santiſſima Vergine gratia di non paleſare i fauori occulti, riceuuti dalla Diuina Bontà: perche chi

non hà cura del ſuo teſoro, facilmente lo perde.

Eſercitio.

PRoponimenti di non ſoſpettare mai ſiniſtrameunte del proſſimo, poiche le coſe ſi deuono ſtimare come elle ſono, non come paiono; ma procurar di coprir con la carta i diffetti dell'iſteſſo: perche non porta amore à Dio, chi non porta dilettione al fratello.

Salutationi, & Aſpirationi alla B. V.

Aue Maria, Gaudium commune Mundi. S. Germ. orat. de B. V.

O Benedicta, in manibus tuis repoſita eſt noſtra ſalus, recordare pia, paupertatis noſtræ.

S. Bonauentura in cantico 3. & poſt pſalter. B. V.

Siano in eterno benedetti i piedi di Maria.

Cou-

Consideratione XXI.

Maria è consolata, mentre l'Angelo riuela à San Gioseffo il misterio dell'Incarnatione.

DIMANDA.

SVpplicarete la B. V. che v' impetri gratia d'appoggiare sempre la vostra Speranza alla Diuina prouidenza, & alla sua Clementissima protettione, perche nostra Signora è chiamata da S. Bonauentura Trono di Safirro, più risplendente del Trono de Cherubini, per la speranza che porta del Cielo.

Esercitio.

FArete elettione della Sacratissima Vergine in vostra consolatrice in tempo delle vostre tribulationi, e praticarete atti di confidenza verso di lei; con pensare, che il trauaglio è breuissimo, e la mercede è eterna.

Salutationi, & Aspirationi alla B.V.

Aue Maria, Genitrix Dei, Domina Mundi, Regina Cæli. Petrus Damian. Serm. de Assumtp. B.V.

O Domina Dei parēs, certè meum refugium, vita, & defensio, arma gloriatio, spes, & robur meum.

S. Germanus Patriar. Orat. de oblat. Deiparæ.

Siano in eterno benedetti, & lodati li sensi di Maria.

Consideratione XXII.

Maria si mette in viaggio asprissimo di quattro giornate, verso Bettelemme, per obedire all' editto dell' Imperatore Romano.

DIMANDA.

PRegarete la Santissima Vergine, che si degni d'esserui stella propitia nel mare tempestoso di questo misero esilio, e sarete sicura, che cami-

minando al lume di Maria, non inciamparete.

Eſercitio.

FArete molti atti d'humiltà, ſoggettando la propria volontà, non ſolo alli ſuperiori, e maggiori, ma anco alli vguali; & inferiori, per amore del Sommo Rè del Cielo che per noi volſe obbedire all'editto dell' Imperadore terreno: e crederete con vna viua fede, che la perſona Religioſa, ſe è obediente, & humile, ſarà vittorioſa in vita, e trionfante in morte.

Salutationi, & Aſpirationi Alla B.V.

Aue Maria, Habitaculum incomprenſibilis naturę. Chriſoſt. de Annunt. Beatæ Virginis.

O Mater immaculata, Mater intacta, nonne tuæ tibi conſcia es puritatis? quia ſcilicet integritatem tuam, nec conceptus, nec partus violauit.

Guarricus Abbas Serm. 4. de Purificatione B.V.

Sia.

Sia in eterno benedetta, e lodata l'anima di Maria.

Conſideratione XXIII.

Maria ſenza dolore, partorì il ſuo Figliuolo in vna Stalla.

DIMANDA.

SVpplicate la Glorioſiſſima Madre di Dio, ad impetrarui gratia, di partorire al Mondo Gieſù, con l'opere ſante, accompagnate ſempre però, con profonda humiltà; perche queſta, dopo le virtù Theologali, & intellettuali, hà il primo luogo; e diſcaccia la ſuperbia, e ci rende amabili appreſſo Dio, eſſendo il di lui ragionamento con gli humili.

Eſercitio.

PRaticarete hoggi atti di compatimento, e di pouertà, per imitare il Bambino Gieſù nudo, e priuo d'ogni commodità; conſiderando, che ſi come Dio cangia vna vil ſtalla d'animali in Paradiſo d'Angeli, così muta le Spine de dolori in Roſe di contenti.

Sa-

Salutationi, & Aspirationi, alla B.V.

Aue Maria Imperatrix Angelorum, & hominum vniuersalis. Petrus Chiriac. in Prosa B.V.

O Aurea Rosa, tota suauis, & formosa, Virgo Maria.
Thomas à Kempis in Opuscul.

Sia in etetno benedetto, e lodato l' Intelletto di Maria.

Consideratione XXIV.

Maria adora il suo Diuin Figliuolo, e lo nutrisce col suo purissimo latte, & otto giorni doppo viene circonciso, & è adorato dà trè Rè Magi.

DIMANDA.

SVpplicarete la Gran Madre di Dio, che si degni, d'offerirui al nato Bambino, con proponimenti di seruirlo, amarlo, e nutrirlo col latte de Santi affetti, & virtù sode, tutto il tempo di vita vostra: perche Giesù so-

ſolo, deue eſſer amato ſingolarmente, il quale ſolo è trouato buono, e fedele ſopra tutti gl'amici.

Eſercitio.

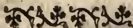
FArete tre atti d'adoratione col nato Bambino, con tre offerte de voſtri affetti, procurando di mortificarli con diligenza per eſſer conſecrati à Gieſù, e Maria; per eſſer il fine della vita perfetta vn'intima vnione con Dio.

Salutationi, & Aſpirationi alla B. V.

Aue Maria, Lampas inextinguibilis. Cyrill. Alex.

O Maria, tù es ornamentum Cœli Cœlorum. Tu gaudinm, & iubilatio omnium Sanctorum. Thomas à Kempis.

Sia in eterno benedetta, e lodata la ſcienza di Maria.



Con-

Consideratione XXV.

Maria Purissima, si porta al Tempio, à purificarsi, benche non fosse obligata, & offerisce il suo Diuin Figliuolo, con due polli di Colombe.

DIMANDA.

PRegarete la B. V. ad impetrarui vna purità Angelica, con vn spirito di contritione, e d'humiltà; perche la castità, senza l'humiltà, è debole come la paglia: e la mortificatione, è nutrice della castità.

Esercitio.

FArete hoggi trè volte offerta di trè gigli di purità alla Purissima Vergine, & al suo celeste Bambino, con praticar vna Angelica purità nella mente, ne gl'occhi, e nel tatto, ad honore della sua triplicata Virginità: perche chi vuole esser casto, deue contenere gl'occhi, per non amare contra sua voglia quelle cose, che incautamente hà riguardate.

Salutationi, & Aspirationi alla B.V.

Aue Maria, Lilium inter spinas ex regia radice ortum. Damasc. Orat.3. de Nat. B.V.

O Gloriosa Virginum, Sublimis inter Sidera.
Ecc.Lat.in Hymn.

Sia in eterno benedetta, e lodata la Prudenza di Maria.

Consideratione XXVI.

Maria è traffitta dal coltello del dolore per la Profetia del vecchio Simeone.

DIMANDA.

CHiederete alla Santissima Vergine, che v'impetri aiuti efficaci, per restar traffitta nell'anima dal coltello del dolore, e della contritione per le proprie colpe; perche à misura, che voi accrescerete il vostro dolore, riceuerete altresì accrescimento delle gratie di Dio.

Eser-

Esercitio.

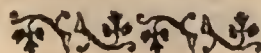
PRaticarete atti di staccamento da ogni commodità, e consolatione humana, lasciandole tutte al Diuino beneplacito. Imperoche nella conformità, ò vnione della nostra volontà con la Diuina, consiste la consolatione dell'anima,& è il lenitiuo pieno d'ogni consolatione contro l'amarezze di questa vita.

Salutationi, & Aspirarioni alla B.V.

Aue Maria,Luna nostra in nocte,Aurora in diluculo, Sol in die. Innoc. 3.Serm.2. de Assumptione.

IEsus,Maria, Amores mei dulcissimi, patiar pro vobis, moriar pro vobis,sim totus vester,& nihil meus. Alphonsus Rodriquez.

Sia in eterno benedetta, e lodata la memoria di Maria.



Con-

Conſideratione XXVII.

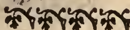
Maria fugge in Egitto col ſuo Spoſo Gioſeffo.

DIMANDA.

PRegarete la B. V. che v'impetri vn poco della ſua riſolutione, per non ritirarui indietro mai dal beneplacito di Dio, e nelle occaſioni de trauagli, direte come il Sacerdote Heli, queſto è il Signore, faccia pur' egli di me vn Sacrificio alla ſua gloria, e diſponga ſecondo la ſua Santa volontà.

Eſercitio.

FAr'atti di compaſſione alla B.V. e ſuo Santo Spoſo, con deſiderio d'accompagnarli nelli patimenti, e trauagli loro.



Salutationi, & Aspirationi alla B.V.

Aue Maria, Magistra Religionis, ac Fidei. Rupert. Lib.5.in Cant.

SVscipe me Virgo pijssima, sicut vnicum non habentem consolatorem, vide, Domina mea, afflictionem meam, & sinum clementiæ tuæ aperi mihi. Ecce pulso, clamo, peto, & adoro.

Thomas à Kempis.

Sia in eterno benedetta, e lodata la volontà di Maria.

Consideratione XXVIII.

Maria con le sue fatiche, sostenta il suo Figliuolo in Egitto.

DIMANDA.

CHiederete alla Madre di pietà, che v'impetri viscere di pietà, e tenerezza verso i poueri; perche chi hà vera, e perfetta carità, in nissuna cosa cerca se stesso; ma solo la gloria di Dio.

Eser-

Esercitio.

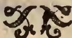
FArete vn'elemosina Spirituale, ò corporale à poueri per amor di Giesù, e di Maria; poiche con l'elemosina si proua la Fede, si redimono i peccati, e si compra il Cielo.

Salutationi, & Aspirationi alla B.V.

Aue Maria, Magnificentia Dei. Richard. à S. Laur. lib.4. par. 228.

VEni Charissima Maria, cum mellislua vnctione tua ad visitandum cor meum in tribulatione sua; veni ergo, veni spes mea, & gaudium meum. dilecta, & dulcis Maria. Thomas à Kempis.

Sia in eterno benedetta, e lodata la santità di Maria.



Con-

Consideratione XXIX.

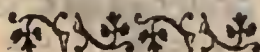
Maria ritorna à Nazaret, e si porta col suo Diuin Figliuolo al Tempio, per adorare il Signore.

DIMANDA.

SI chiederà alla B.V. vn vero spirito di diuotione, e riuerenza nella Chiesa à tutti i fedeli; per esser il Tabernacolo di Dio con gli huomini, il Diuino Santuario honorato della Corpotale, e Sacramentale presenza di Chtisto, e per esser il gabinetto delle sue più care delitie.

Esercitio.

PRocurare d'esser la primà nell' andar in Chiesa, ò in Choro, & iui trattenersi con vna totale mortificatione d'occhi, e di lingua; perche quando la persona stà in silentio, lo Spôso celeste le parla al cuore. Chi in Religione è senza silentio, sembra vn Cauallo, che è senza briglia.



Salutationi, & Aspirationi alla B.V.

Aue Maria, Margarita pretiosa orbis terrarum. S. Cyrill. Serm. 6. in Concil. Ephes.

O Amantissima Dei Genitrix Virgo semper Maria, quæ superabundas dulcedine mirabili quam capere, & enarrare non valet mens humana.

Thomas à Kempis.

Siano in eterno benedetti, e lodati li desiderij di Maria.

Consideratione IX.

Maria perde il suo Diuin Figliuolo nel Tempio.

DIMANDA.

Ricorrete alla Regina del Cielo, chiedendole gratia di hauer fisso l'occhio, non solo interno, mà esterno, alla presenza di Giesù, e sua; perche è vna grand'arte saper conuersar con Giesù, e con Maria.

Eser-

Esercitio.

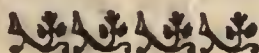
PRocurar di star sempre sopra la custodia del cuore, e vigilante, per non perdere la presenza diuina, la quale si conserua con l'humiltà, e con la pace interna.

Salutationi, & Aspirationi alla B. V.

Aue Maria, Mater admirabilis Virginitatis. S. Anselm. alloq. Cælest. 25.

DOmina mea, loquere mihi verbum solatij intimi, quod auditui meo det gaudium, & lætitiam, in necessitate mea ad te venio. Eia suscipe me vultu benigno. Thomas à Kempis.

Sia in eterno benedetta, & lodata la fede di Maria.



Consideratione XXXI.

Maria dolente cerca il suo Figliuolo per tre giorni, ne lo ritroua.

DIMANDA.

CHiederete gratia alla B. V. di cercare Iddio nella via Regia della Croce, & della mortificatione, e credere, che non sortirà veruna cosa cõtraria alla vostra volontà, se affatto la mortificarete, & la conformarete con la Diuina.

Essercitio.

PRaticarete hoggi tre mortificationi alla Mensa; con pensare, che tutti quelli, che si mortificano, non si fanno mortificati, mà solo quelli, che si mortificano bene.



Salutationi, & Aspirationi alla B.V.

Aue Maria, magnes cordium. S.Birgitta lib.3.Reuel.

O Maria, virga aurea perfectis, virga ferrea duris, virga aurea hominibus, virga ferrea, & duris dæmonibus: arceas dæmones à nobis. S.Bonauentuta in spec.B.V. lect.15.

Sia in eterno benedetta, & lodata l'vbidienza di Maria.

Consideratione XXXII.

Maria ritroua Giesù nel Tempio, che disputa frà Dottori.

DIMANDA.

PRegarete la Santissima Vergine ad intercederui l'amor puro di Dio contro l'interessato, con la perfetta conformità della vostra volontà con la diuina, perche in questa consiste la santificatione dell'anima.

Esercitio.

IN tutti i vostri publici, e priuati discorsi, ricercarete sempre Giesù, e Maria, trattenendoli sempre con voi con atti di purità d'intentione, nel Tempio viuo dell'Anima vostra.

Salutationi, & Aspirationi alla B.V.

Aue Maria, negotium sæculorum omnium. S.Bernardus serm.2. de Nat.

TV suauissima Virgo, Mater es floris misericordiæ, mater Solis iustitiæ, Mater Regis gloriæ. Dionisius Carthusianus de laud.B.V.lib.3.art.21.

Consideratione XXXIII.

Maria interroga soauemente il suo Diuin Figliolo.

DIMANDA.

SVpplicar la Madre di Dio, che v'impetri gratia di amar le Creature

ture per amor di Giesù,& di lei: procurando di venerar Dio nelle Creature, e da queste soauemente innalzar l'animo alla contemplatione della Maestà Diuina.

Esercitio.

TRattare affabilmente,& con soauità con quelle persone, alle quali si hà ripugnanza: perche vn'animo placido hà questo di buono, che sempre gode, e sempre trionfa.

Salutationi, & Aspirationi alla B.V.

Aue Maria Organum letitiæ. Andreas Hierosol. Orat. in Salut. Ang.

SAlue vera benedicta; Salue illuminata. Andreas Cretensis.

Sia in eterno benedetto, & lodato il timor Santo di Maria.



Confiderat. XXXIV.

Maria affifte alla morte del fuo dilettiffimo Spofo Giofeffo.

DIMANDA.

RIcorrere alla B. V. Madre degl'Agonizanti che v'interceda vifcere di pietà verfo gl'ifteffi, impercioche la carità è vn marauigliofo legame, che ci tiene vniti, e legati, come in vn ifteffo corpo, tutti i Santi del Cielo, e tutti gli huomini, che viuono in quefta valle di lagrime.

Efercitio.

PRegarete hoggi tre volte per gl'agonizanti più diuoti della Santiffima Vergine, & di SanGiofeffo, perche gl'atti della dilettione verfo il proffimo, fono, far beneficij à tutti, e à tutti giouare.



Salu-

Salutationi, & Aſpirationi. alla B.V.

Aue Maria, Palatium animatum Regis Angelorum. Greg.Neocæſ.trac.3. de Annunt.

O Domiua mea, lætitia Cordis mei, Virgo Maria. S.Birgitta in reuelat.Orat.4.

Sia in eterno benedetta, & lodata la perfettione di Maria.

Conſiderat. XXXV.

Maria ſopporta con patienza la perdita del ſuo caſtiſſimo Spoſo Gioſeffo.

DIMANDA.

CHiederete alla Beata Vergine, vn total ſtaccamento dalle coſe più care, perche preſto arriuarete all'altezza della perfettione, ſe di tutto cuore vi ſtaccarete dalle Creature, e v'accoſtarete à Dio.

Eſercitio.

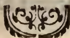
PRocurarete di viuere in vn intiero abbandonamento alla Diuina Prouidenza, reſtando ben perſuaſa, che egli sà tutto, come infinitamente ſapiente; che tutto può, come onnipotente, e che vuole, come infinitamente buono, tutto ciò, ch'è conueneuole alla ſua gloria, & alla voſtra Salute.

Salutationi, & Aſpirationi alla B.V.

Aue Maria, Patrocinium Chriſtianorum. Euod. orat. de Zona B.V.

AVe Maria, Paradiſe delitiarum totiuſque amœnitatis, & immortalitatis. S.Eprem.ſerm. de laudib.B.V.

Sia in eterno benedetta, & lodata la diuotione di Maria.



Con-

Considerat. XXXVI.

Maria con tutta diligenza attende à seruire il suo dolcissimo Figliuolo.

DIMANDA.

PRegarete la Gran Madre di Dio, che si degni impetrarui vn vero Spirito di fedeltà, e seruitù disinteressata verso Giesù, e lei; perche l'esercitio della pura, e retta intentione è vn merauiglioso secreto, per rendere molta gloria à Dio, e per far acquistare molte corone nel Cielo.

Esercitio.

PRaticare con molta diligenza gl'esercitij spirituali, e corporali della Religione, perche la Regola è la difesa, & l'armatura forte dell'anima religiosa.

Salutationi, & Aspirationi alla B.V.

Aue Maria, Perfectio diuinarum ordinationum. S. Germanus orat. de Præsentat. Deip.

SIt mihi, ò Maria, nomen tuum indeficiens in corde dulcedo & me-

moria tua tanquam fauus mellis distillans in labijs meis. Man.Absc.

Sia in eterno benedetta, & lodata la speranza di Maria.

Consideratione XXXVII.

Maria seguita il suo Diuin Figliuolo, che và à predicare.

DIMANDA.

DImandar aiuto alla Sacratissima Vergine, di poter sempre seguitar Giesù con l'annegatione della propria volontà; perche il rinuntiare à quella, & à tutti i mezzi, che la nostra industria, ci fà tenere per più eccellenti, è vn gran mezzo di perfettione.

Esercitio.

FArete trè proponimenti d'approfittarui della lettione de libri spirituali, e delle Prediche, perche se noi parliamo à Dio nell'oratione, Dio parla à noi nella lettione de buoni libri, e nelle prediche, onde è di mestieri di portarsi, come se si facesse oratione.

Salutationi, & Aspirationi alla B.V.

Aue Maria, Pratum totius fragrantiæ sancti spiritus. Chrysipp. Orat. de Deip.

NVnc ergo Maria, mundi salus, sub tuam protectionem in angustia mea confugio. Eia in sinu misericordiæ tuæ maternitatis excipe me, & præbe mihi vbera consolationis tuæ. Man.Absc.

Sia in eterno benedetta, & lodata l'oratione di Maria.

Consideratione XXXVIII.

Maria si troua presente alle nozze di Cana Galilea, nelle quali mancando il Vino, Giesù alle sue instanze conuertì l'Acqua in Vino.

DIMANDA.

SVpplicarete la Regina de gl'Angeli, che si degni d'intercederui il vino pretioso dell'amor di Dio operatiuo contro l'amor inefficace, che de-

desidera, e promette assai, & opera nulla; e farete questa consideratione, quanto infelicemente ama, chi non ama Dio, poiche non può esser nella cosa amata chi ama le cose terrene, che non possono satiar l'anima, essendo finite, & soggette alla vanità, & alla morte.

Essercitio.

AD imitatione della Beatissima Vergine v'essercitarete nelle opere della misericordia corporali: imperoche grande è quell'anima, che hà gran carità.

Salutationi, & Aspirationi Alla B. V.

Aue Maria, Quies tranquilla nauigantium in sæculi pelago. Matth. Philadelph. Orat. ad B. V.

EIa Maria, firmissimis tuis semper me tuere præsidijs, tù post Christum mea spes, & dulcedo desideratissima. Thomas à kempis.

Sia in eterno benedetta, & lodata la virginità di Maria.

Con-

Consideratione I.

Da Maria afflitta Giesù prende licenza, per andare alla morte.

DIMANDA.

CHiederete à Dio, per mezo di Maria, l'amor di Dio costante, contro l'incostante, che ad ogni auuersità si muta; imperoche l'anima, che ama Dio, disprezza generosamente tutte le cose sotto Dio.

Esercitio.

ESercitarsi in atti feruenti d'amor di Dio, auanti il Santissimo Sacramento, con vna Communione Spiriruale, acciòche Giesù mai prendi licenza dall'anima vostra: perche chi ama Dio, è in Dio, e cessando di viuer in se, viue in lui, essendo il nostro centro, & il nostro bene inuariabile.

Salutationi, & Aspirationi alla B.V.

Aue Maria, Requies Sanctissimæ Trinitatis. S.Bonau.in speculo.

RESpice me Domina, adesto propitia, adiuua potentissima, vt mundentur sordes mentis meæ, & vt illuminentur tenebræ meæ. In man. Absc.

Sia in eterno benedetta, & lodata la purità di Maria.

Consideratione XL.

Maria con animo dolente attende la nuoua dolorosa della presa del suo Diuin Figliuolo.

DIMANDA.

PRegarete la B. Vergine, che v'impetri l'interna compuntione del cuore, e la total conformità à beuer il Calice della morte, quando à Dio piacerà: con credere fermamente, che Giesù è la vita eterna, e la sorgente di tutte le vite, come pure

Ma-

Maria è la Vita, Dolcezza, e Speranza di tutti.

Esercitio.

PRocurare di fuggire la curiosità, con non voler vdire, ò ricercare le nouelle de prossimi: perche lo spirito curioso non fù mai diuoto, ne spirituale.

Salutationi, & Aspirationi alla B.V.

Aue Maria, Rosa cœlicæ amœnitatis. S.Anselm. lib.10. medit.

O Clementissima Maria, adiuua nos, suscipe nostra suspiria, tanquam cordis nostri sacrificia, & amoris nostri pignora. S. Bonauentura.

Sia in eterno benedetta, & lodata la ritiratezza di Maria.



Con-

Consideratione XLI.

Maria addolorata riceue la nuoua della presa di Giesù.

DIMANDA.

CHiederete il dono delle lacrime, che sono sangue del cuore ferito d'amore, per compassionare Giesù, e Maria.

Esercitio.

PRoponerete d'esser diligentissima osseruatrice del silentio religioso in tutti i tempi, e luoghi; perche l'anima diuota, acquista le Sante virtù nel silentio, e nella quiete.

Salutationi, & Aspirationi alla B.V.

Aue Maria, sedes lucida omnipotentis. Hymn. græc. apud But. p. 123.

O Vulnerata Domina, vulnera corda nostra, & in cordibus no-

nostris, tuam, & Filij renoua Passionem. S.Bonauent.

Sia in eterno benedetto, & lodato il silentio di Maria.

Consideratione XLII.

Maria và in Gierusalem, per vedere l' appassionato Giesù.

DIMANDA.

PRegare la Beata Vergine, che v'impetri vn poco della sua risolutione, per non ritirarui mai indietro dal beneplacito di Dio e sua seruitù: con considerare, che Iddio vi conduce al fine, alquale fin dall'eternità sete destinata, per mezo di cose soaui, & aspre, prospere, e contrarie.

Essercitio.

FArete proponimenti generosi di voler seguir Giesù appassionato, con la Croce quotidiana, ch'egli v'impone, & in particolare con l'annegatione della vostra volontà, con sperare, che non sortirà veruna cosa contraria alla vostra volontà, se af-

fato

fatto la negherete, e conformarete con la Diuina.

Salutationi, & Aspirationi alla B.V.

Aue Maria, sigillum noui, & veteris Testamenti. S. Germ. Orat. de Natiuit. B.V.

O Maria, cor tuum vulneratnm coniũge cordi nostro, vt tecum tuis vulneribus pariter vulneremur. S.Bonau.

Sia in eterno benedetta, & lodata la sobrietà di Maria.

Consideratione XLIII.

Maria arriuata in Gierusalem, sente biastemme contro Giesù.

CHiederete gl'aiuti diuini per lodare, & benedire sempre, con tutta la Chiesa militante, Giesù, e Maria: in particolare con le lodi delle attioni virtuose indrizzate à gloria di Giesù, e di Maria.

Esercitio.

FArete molti atti d'honor di Dio, procurandolo in ogni cosa, col fare adorationi, e riuerenze alle sue imagini, & con pregar Dio per i biastemmatori, acciò si emendino: e pensarete, che tutto ciò, che di male è sotto il Cielo, ò l'hà prodotto la lingua, ò l'hà promosso.

Salutationi, & Aspirationi alla B. V.

Aue Maria, Simulacrum Diuinum, ac viuum. Damasc. Orat. 1. de Natiuit. B. V.

DOmina, vt non noceat mihi calliditas inimici sub vmbra alarum tuarum protege me, expansio alarum tuarum defendat nos à deuorante. S. Bonau. in speculo.

Sia in eterno benedetta, & lodata la modestia di Maria.

Conſideratione XLIV.

Maria auuicinata al Monte Caluario, ſente i colpi de i martelli, e de i chiodi.

DIMANDA.

PRegarete la Gran Madre di Dio, ad intercederui, di percuoterui frequentemente il petto col martello del dolore delli peccati commeſſi: perche ſe il peccato è il veleno dell'anima, la contritione n'è il contra veleno.

Eſercitio.

PRoteſtare di laſciarſi volontariamente inchiodare alla Croce della Religione, con proponimenti di voler obedire perfettamente, ſenza mai mormorare di quello, che fanno i Superiori: perche viuerete, come vorrete, ſe imparerete quel, che douete volere, ne douete volere ſe non quel, che vuole Iddio.

Salutationi, & Aspirationi alla B.V.

Aue Maria, Solatium Mundi. S.Ephr. in laudib. B.V.

O Dulcissima Virgo, me seruum tuum in clientem suscipe, clementia tua me protege, dulcedine tua me solare. Costerus.

Sia in eterno benedetta, & lodata l'humiltà di Maria.

Consideratione XLV.

Maria salita sul monte Caluario, vide il suo lacerato Figliuolo Crocifisso.

DIMANDA.

PRegarete la Regina de i martiri, ad impetrarui vn spirito feruente, per sopportar con patienza li flagelli, e le Croci dell'infermità, e tribulationi di corpo, e di spirito fino al fine, e perche la liurea dello sposo celeste è bianca, e rossa, cioè purità di cuore, con mortificatione l'anima,

che

che non si degna, di portare vna liurea si Santa, non solo è indegna dell'augusto nome di Sposa, ma ne anche merita d'esser della sua famiglia.

Esercitio.

PRaticarete trè atti interni di fortezza, e magnanimità, in lasciare le cose care, e da voi amate, per abbracciare il patire per amor di Giesù, e di Maria: perche il camino della gloria è la croce, & il trauaglio.

Salutationi, & Aspirationi alla B.V.

Aue Maria, Speculum sanctitatis per lucidum. B. Laurent. Iustinianus. Serm. de Nat. B.V.

IN te Domina speraui, non confundar in æternum, in gratia tua suscipe me. Tu es fortitudo mea, & refugium meum, consolatio, & protectio mea. S. Bonauentura.

Sia in eterno benedetta, & lodata la mansuetudine di Maria.

Con-

Consideratione XLVI.

Maria assiste all'agonizante suo Figlio, e prega per i Crocifissori.

DIMANDA.

PRegarete la Sacratissima Vergine, che v'ottenga gratia di rassegnarui intieramente, e d'essere serua, e Sposa di Giesù di fatti, non di parole; perche cosi vi succederà di godere vna soda pace di mente, e vna vera tranquillità di spirito.

Essercitio.

FArete tre atti di desiderio, di patire per amore di Giesù, e di Maria qualsiuoglia dispiacere, ingiuria, & affronto; con proponimento di riconoscere li trauagli, come effetti della presenza di Dio, che seco alla Croce vi attacca.



Salutationi, & aspirationi alla B. V.

Aue Maria, Spes æternorum bonorum Hymn.Græc. apud. But.p.126.

O Domina mea chariſſima totus tuus ego ſum, & omnia mea tua ſunt, Virgo, ſuper omnes benedicta. S.Bonauentura.

Sia in eterno benedetta, e lodata la Fortezza di Maria.

Conſideratione XLVII.

Maria era à pie della Croce, quando à Giesù fù trappaßato il Coſtato con la lancia.

DIMANDA.

FArete humilmente ricorſo alla Santiſſima Vergine, acciò v'impetri gratia, di viuer ſempre crocifiſſa per Giesù, & imparare ogni giorno, à morire à voi ſteſſa, al Mondo, & alle ſue concupiſcenze, per poter nell'hora della voſtra morte, eſalare lo Spirito voſtro nel ſuo amoro-

so costato con dolce sonno di pace, per riposare in lui eternamente, dicendo; in pace in idipsum, dormiam, & requiescam.

Esercitio.

PRatticarete cinque atti di compassione, verso l'addolorata Madre Regina de i Martiri, per lo spasimo, che ella patì, quando vide penare, e spirare per noi in Croce il suo Diuin Figliuolo, con proponimenti di voler viuer imperturbabile nelle tribulationi; perche questa è l'vnica felicità della nostra vita, cioè il voler che quelle cose, che si fanno, si facciano in maniera, come Iddio vuole, e non come vogliamo noi.

Salutationi, & Aspirationi alla B. V.

Aue Maria, Spiritus, & Vita Christianorum. S. German. in Encomio Zonæ B. V.

AD te, ò Maria, recurro, & tibi offero potentiam meam. Sancta Catharina Senens.

Sia in eterno benedetta, & lodata la Patienza di Maria.

Consideratione XLVIII.

Maria riceue nelle sue braccia il Corpo Santissimo del Redentore.

DIMANDA.

SVpplicarete la B. V. che ad'imitation sua vi concedi con diuota contemplatione, prendere alle volte in grembo della vostra compassione l'appassionato Giesù dalla Croce deposto, e lauar quelle piaghe sacrate con cald'acqua di lagrime, riscaldate al viuo, & ardente fuoco dell'amor Diuino, & acceso dolore de vostri peccati, che l'impiagarono.

Esercitio.

ESercitarsi nella virtù del silentio in tempo di qualche disgusto, con proponimenti, di non lamentarsi mai d'alcuna cosa del monasterio, ne procurar cosa conforme al vostro gusto; procurando di riuerire in tutto la Diuina Prouidenza, e seguirla allegramente.

Salutationi, & Aspirationi alla B.V.

Aue Maria, Sponsa Trinitatis. S. Epiph. Orat. de Laud. Deip.

O Beata fiducia, ò Refugium! Mater Dei est Mater nostra. Sanctus Anselmus.

Siano in eterno benedetti, & lodati i patimenti di Maria.

Consideratione XLIX.

Maria assiste mentre si ripone nel Sepolcro il Sacrosanto Corpo di Giesù.

DIMANDA.

PRegare humilmente la B.V. che v'impetri gratia d'offerire il vostro cuore per sepoltura viua à Giesù, supplicandola, che lo rendi ornato de gl'odorosi profumi delle virtù, con desiderii ardenti di portar sempre viua nell'istesso la memoria della sua Santissima Passione, e del Martirio della Regina de i Martiri; e pensarete, che quando sarete trauagliata, & af-

afflitta, all'hora è il tempo del meritare, e di compatire Giesù, e Maria ne i suoi Martirij.

Esercitio.

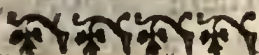
RInouarete nel vostro cuore generosi proponimenti di prontezza, e fortezza in abbracciare le Croci, che Dio v'offerisce, e dona: e vi persuaderete, che si come il Paradiso del Cielo consiste nel godimento, così questo della terra, nei patimenti.

Salutationi, & Aspirationi alla B. V.

Aue Maria, Stella Stellarum. Beda Homil. de Annunc.

O Arca viua, & animata, ac velut Propitiatoriū in terra. Method. Orat. de Hipsap.

Sia in eterno benedette, & lodate le lagrime di Maria.



Con-

Consideratione L.

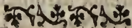
Maria attende la nuoua lieta della Resurrettione.

DIMANDA.

FArete ricorso alla B.V. pregandola di riempire la vostra mente delle sue celesti benedittioni per pensar bene sempre di qualsiuoglia prossimo; perche lo spirito sospettoso, nõ stà mai quieto, il detrattore inquieta le più Sante Communità; mà il seminatore di discordie è peggiore del Demonio.

Essercitio.

PRocurar, di non dar segno alcuno d'impatienza, con praticar atti di speranza della propria salute; e crederete, che quella solo è vera speranza, che prestamente, si concepisce del vero, e sommo bene.



Salutationi, & Aspirationi Alla B.V.

Aue Maria, Summa Diuinorum Oraculorum. Andreas Cretens. Orat.2. de Assumpt.

VVlnera cor meum, ò Domina charitate tua. S. Bonauentura. Sia in eterno benedetta, & lodata la Perseueranza di Maria.

Consideratione LI.

Maria vede la prima volta Giesù Resuscitato.

DIMANDA.

PRegarete la B.V. ad' impetrarui, doppo esser crocifissa, morta, e sepolta con Giesù, di poter anco risorgere à nuoua vita virtuosa, per restar sempre immutabile, e viua d'vna vita diuina, sotto la protettione di Maria, la quale purifica l'operationi nostre, e le rende soauissime, più che il Sacrificio di Noè, alla Diuina presenza.

Eser-

Eſercitio.

FArette trè atti di compiacimento del trionfo, e gloria della Santiſſima Reſurrettione di Gieſù noſtro Saluatore, e della conſolatione, che ſentì la Santiſſima Madre Maria Signora noſtra; la quale nel vedere le glorioſiſſime piaghe del Figliuolo, cauò da, quei fonti copioſiſſimi riui di conſolatione, come dianzi gl'hauea tratti di dolore; poiche alla miſura del dolore, ſuole Dio dare le conſolationi.

Salutationi, & Aſpirationi Alla B.V.

Aue Maria, Tabernaculum Gratiarum Dei. And. Cret. Orat. 1. de Aſſump.

REgina Cœli, lętare Alleluia. Eccleſia Latina.

Sia in eterno benedetto, & lodato il titolo di Madre di Dio, in Maria.

Consideratione LII.

Maria resta piena d'allegrezza, nel vedere il suo Figliuolo Glorioso.

DIMANDA.

SVpplicarete la Regina del Cielo, ad impetrarui l'accrescimento della speranza de beni inuisibili, per poter volare con forza verso Dio, e superar coraggiosamente le difficoltà nella via della virtù.

Esercitio.

DEsiderare con sincerità, e carità christiana al vostro prossimo l' istesso bene, che vorreste goder voi stessa; poiche il grand'amore, e la grā fede, aprono il Cielo.



Salutationi, & Aspirationi Alla B.V.

Aue Maria, Templum magnificum Diuinæ Gloriæ. Ricard. à San. Laur. lib. 10.

O Clemens, ò pia, ò dulcis Virgo Maria. Ecc. Lat.
Sia in eterno benedetta, e lodata l'l'allegrezza di Maria.

Consideratione LIII.

Maria, come piamente meditano alcuni Scrittori, con humiltà riceue l'anime gloriose de Santi Padri.

DIMANDA.

CHiederete gratia alla B.V. di riceuere con humiltà le visite diuine, e gratie celesti le quali per esser cose pretiose, non deuono esser mescolate con consolationi terrene; però è di mestieri leuare tutti gl'impedimenti delle gratie diuine, per riceuere l'infusione dell'istesse.

Esercitio.

RItenderete gratie alla Sacratissima Vergine, per esser stata la mediatrice della nostra Salute, con trè atti d'humiltà interni; con considerare, che grandissima gloria è delle persone sublimi, l'humiliarsi quanto più è possibile.

Salutationi, & Aspirationi alla B.V.

Aue Maria, Terra promissionis, lacte, & melle fluitans. Hymn. Græc. apud But. p. 122.

AVe columba pura, & Sponsa cælestis. S. Epiph. Orat. de laud Deip.

Sia in eterno benedetto, & lodato l'Amor di Maria à Giesù.



Con-

Consideratione LIV.

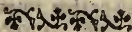
Maria fù spesso visitata da Giesù, dopò la sua Resurettione.

DIMANDA.

PRegarete la B.V. che si degni impetrare le visite delle diuine inspirationi, per riceuer lume, e la pace del cuore nell'anima, la quale consiste nell'offerirui con tutto il cuore alla volontà diuina, senza ricercare cosa alcuna, ne nel Tempo, ne nell'Eternità.

Esercitio.

FArete proponimento di diportarui con molta humiltà nel tempo delle prosperiià, e delle dolcezze diuine, con restare in vguale rendimento di gratie trà le cose prospere, e contrarie.



Salutationi, & Aspirationi alla B. V.

Aue Maria, Thuribulum aureum. San. Ephrem. in laud. Virg.

Tibi me, ò Domina, committo, vt perpetuo custodire digneris. S. Godriacus Erem.

Siano in eterno benedetti, & lodati gl'ossequij di Maria à Giesù.

Consideratione LV.

Maria con allegrezza vede Giesù, à salir al Cielo.

DIMANDA.

SVpplicarete la B. V. che si degni assisterui, acciò che passando per queste cose terrene, non perdiate le celesti, mà dà queste basse distaccata, à quelle sublimi vi solleui, per tener sempre fisso l'occhio interno in Giesù, & in lei come Tesoro, & vnico bene dell'anima vostra, perche Maria tiene l'officio di giudicarci à Dio, per es-

esser lei foriera, & præsidente delle vie di Dio.

Esercitio.

ATtenderete alla custodia, e vigilanza del cuore, con fare vn quarto d'hora d'oratione mentale sopra la Gloria del Paradiso, e pensarete, che quell'anima, quanto più ella si trattiene nelle Croci del Caluario, nelle quali sospira, tanto più si riposerà nell'allegrezze del Tabor del Cielo, alle quali aspira.

Salutationi, & Aspirationi alla B.V.

Aue Maria, Turris immobilis Ecclesiæ. Iord.p.14 cap.37.

AVe Virgo pia, & suauis Maria. Par. Mar.

Sia in eterno benedetta, & lodata la pouertà di Maria.

Consideratione LVI.

Maria aspetta la venuta dello Spirito Santo, e lo riceue con molti doni, e gratie.

DIMANDA.

FArete ricorso al Patrocinio della Santissima Vergine, acciò v'impetri li Sacrosanti Charismi dello Spirito Santo confortatore, per restare nelle mentali tenebre illuminata, nelle aridità di spirito fecondata, & ad'opere sempre maggiori, per amor suo, inanimita; e crederete che quell' anima è altretanto più Christiana, quanto più è segnata colla Croce di Giesù Christo.

Esercitio.

FArete hoggi sette atti di riuerenza, con sette Gloria Patri, e sette genuflessioni, con inuocare con diuote giaculatorie lo Spirito Santo dolce hospite dell'anima, e dolce refrigerio, procurando di tenere il cuore mondo da ogni affetto, e mancamen-

to,

to, acciò, che riposi in voi, e vi arricchisca de suoi doni celesti, e frutti diuini per poter viuere tutta à Dio, e per Dio.

Salutationi, & Aspirationi alla B.V.

Aue Maria, Vas Sanctificationis. S. Idelphons. de Virginitat.

AVe Sponsa Spiritus Sancti. Simeon Parzia.

Siano in eterno benedette, & lodate le virtù di Maria.

Consideratione LVII.

Maria è eletta Maestra della Chiesa, & de gl'Apostoli.

DIMANDA.

SI chiederà gratia d'essere vera discepola della Sapientissima Maestra la gran Madre di Dio, per approfittarsi de suoi celesti documenti in particolare nel schiuare la singolarità di spirito, quale è vna delle più scal-

ſcaltrite figliuole della ſuperbia, che vuole eſſer ſingolare in ogni coſa.

Eſercitio.

PRocurare d'ammaeſtrare qualche proſſimo, con auiſarlo, con atti di fraterna carità, di qualche difetto, e pregarete per la conuerſione de gl'infedeli, con pregare Maria, eſſer lei ſperanza di chi hà perduto ogni ſperanza, e Ponte de peccatori à Dio.

Salutationi, & Aſpirationi alla B. V.

Aue Maria, Vena veniæ, & Fons vitæ. Richardus à S. Victore, cap. 42. in cant.

ADiuua me, ò Clementiſſima Virgo Maria, & dà mihi patientiam in tribulationibus, victoriã in tentationibus, & pænitentiam de commiſſis. Idiot. de contemplatione Beatæ Virginis.

Siano in eterno benedetti, e lodati gl'atti di Virtù di Maria.

Con-

Consideratione LVIII.

Maria s'impiega in contemplationi, e nel visitare i luoghi santi di Gierusalemme.

DIMANDA.

PRegarete la Gloriosissima Vergine, ad impetrarui vn vero raccoglimento nell' oratione, per approffittarui in essa con la pratica delle virtù meditate; le quali sono tanto per se stesse lodeuoli, e venerabili, perche l'huomo buono, e virtuoso diuenta beato.

Essercitio.

FArete hoggi spesso memoria de i dolori di Giesù, e di Maria, contre mortificationi d'occhi nel Choro; con considerare, che li frutti della Croce, sono marauigliosamente saporiti, perche in fine la misura della Gratia, e della Gloria, si prende dalla misura de' patimenti, e dell'amore.

Sa-

Salutationi, & Aspirationi, alla B.V.

Aue Maria, Vinea Sancta, cuius Hortus est Christus. Richardus à S. Laur. l. 2. p. 927.

O Maria Virgo, in manibus tuis sortes meæ.

Sia in eterno benedetto, & lodato il Dominio di Maria.

Consideratione XXI.

Maria riceue spesse volte il Santissimo Sacramento dell'Eucharistia.

DIMANDA.

FArete ricorso alla Beatissima Vergine, supplicandola ad ottenerui vna purità angelica, e fame del diuinissimo Sacramento con la mortificatione totale de vostri sentimenti e passioni; perche gli habiti delle virtù non si fanno, se non con vn lungo esercitio: & all'hora hauerete d'alcuna d'esse fatto acquisto, quando hauerete estinti veramente i vitij opposti alla virtù, ò pure gli hauerete per la maggior parte soffocati.

Eser-

Esercitio.

TRe volte hoggi vi communicarete spiritualmente, desiderando d'vnirui col feruore, e spirito diuotissimo della sua Santissima Madre, e Vergine, e praticarete tre atti d'humiltà, e carità de prossimi, con proponere dà vero, che tutti gl'esercitij, & tutta la vostra vita sia indrizzata per vn continuo apparecchio alla Santissima Communione, quale è come vn Oceano immenso di tutte le gratie Diuine, perche in essa si communica l'Autore istesso, e principio di quelle.

Salutationi, & Aspirationi alla B. V.

Aue Maria, Virgo Virginum, omnium plena gratiarum. Guerr. serm. 1. de Annunt.

AVe Sacerdos pariter, & Altare panis vitæ. S. Epiphan. Orat. de laudib. B. V.

Siano in eterno benedetti, e lodati i meriti di Maria.

Con-

Consideratione L X.

Maria con la sua vita esemplare promoueua tutti alla virtù.

DIMANDA.

CHiederete gratia alla GranMadre di Dio, di viuer vna vita virtuosa, & esemplare, per promouere le sorelle con i splendori delle virtù: Imperoche l'anima giusta, è vn Cielo, che hà per Sole l'intelletto, per Luna la Fede, & per Stelle le Virtù.

Esercitio.

PRaticare industrie, e modi, per fare acquisto del titolo di Serue, e Figlie diuote della Regina del Cielo, procurando di persuadere tutti ad amarla, e seruirla; & hoggi trè volte farete à lei ricorso, con offerirle desiderij ardentissimi; che tutti restino infiammati, & accesi d'vna vera diuotione, e cordiale amore verso Madre così Amabilissima, e Regina Clementissima, la quale come Madre di

Chri-

Christo, & anco sua Tesoriera, sempre dispensa, con le sue mani d'oro, i Tesori delle gratie Diuine à suoi Diuoti.

Salutationi, & Aspirationi alla B. V.

Aue Maria, Virga Consolationis. S. Petrus Damianus.

O Virgo simul, & mater, ò Templum Diuinitatis sacræ. Petrus Borul. Cardinalis.

Sia in eterno benedetta, & lodata l'intercessione di Maria.

Consideratione LXI.

Maria ardeua d'amore di Giesù, & desideraua d'vscire da questa vita.

DIMANDA.

PRegarete la Santissima Vergine, che v'impetri vna vera mondezza, e purità di cuore, per vedere Dio con gl'occhi dell'anima immacolata: poiche à i puri, & mondi di cuore, si concede il vederlo.

Eser-

Eſercitio.

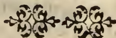
PRocurar di morire ſpiritualmente à tutti i voſtri affetti, aſpirando alla Beata Patria del Cielo, con atti di deſiderio di vedere Iddio, e d'eſſere inſeparabilmente vnita con Sua Diuina Maeſtà, ſolleuandoui à quella celeſte Gieruſalemme con le due ali dell'anima, cioè con i due precetti della carità, verſo Dio, & verſo il proſſimo.

Salutationi, & Aſpirationi alla B.V.

Aue Maria, Vita viuentium. Andreas Cretenſ. orat. 2. de Aſſumpt.

DIligibilis mihi es, ſēperque deſideranda, ò Maria. Dionyſius Carthuſianus de laudib. B.V.

Sia in eterno benedetta, & lodata la gratia di Maria.



Con-

Consideratione LXII.

Maria da vn' Angelo riceue la nuoua della sua morte.

DIMANDA.

PRegarete la Clementissima Vergine, Madre de gl'Agonizanti, che si degni d'assistere alla vostra morte, per poter risorgere all'eterna vita; e pensarete, che quegli viue sicuro, e muore allegro, il quale in ciascun giorno si sepelisce, e così viue, come se già fosse morto al mondo.

Esercitio.

RIceuerete hoggi spiritualmente i Santissimi Sacramenti, con fare l'vltime proteste, e testamento dell'anima sotto la potentissima Protettione della B. V. con ascoltare vna Messa à questo fine, e con esercitarui in atti di fede, di speranza, e di carità, quale per esser virtù Regina, e Diuina, sempre praticarete, come mezo sicuro, per vna santa morte: Essendo la Carità la pietra de' Filosofi,

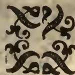
la quale con poca ſpeſa muta ogni coſa in oro, e li beni d'altri, ſe li fà proprij. L'Inuidia è il toſſico, che nel Cielo auuelenò Lucifero, e lo tormenta anch' hoggi nell' Inferno.

Salutationi, & Aſpirationi alla B.V.

Aue Maria, Vitis vera, quæ germinauit fructum Vitæ. Theodocion. apud But. p 135.

MAria Mater gratiæ, Mater Miſericordiæ, tu nos ab hoſte protege, & hora mortis ſuſcipe. Eccleſ.lat.in hymn.

Sia in eterno benedetta, e lodata la Gloria di Maria.



Consideratione LXIII.

Transito di Maria, e sua Trionfale Assuntione al Cielo: con la sua Gloriosissima Coronatione.

DIMANDA.

SVpplicarete humilmente la Sacratissima Vergine, che si degni d'impartirui tre volte la sua celeste beneditione, con arricchire l'anima vostra delle Sante virtù, e doni diuini, con vna suiscerata diuotione verso di lei, per aspirare sempre ad amarla, e seruirla: poiche essa tanto ci ama, che tanto stimò il titolo d'esser nostra Madre, che lo prepose al titolo di Regina, e con questo titolo fù honorata alla Croce di Christo.



Eſercitio.

REcitarete vna volta la ſua Corona, con pratticare in tre volte del giorno, trè adorationi, con trè genuflessioni per volta, con intentione d'vnirui con i noue Chori de gl'Angeli ad adorarla, e riuerirla, come Regina del Cielo, della Terra, & dell'Inferno, pregandola ad impetrarui gratia d'imitarla nelle ſue ſante virtù, & eſercitarete tre atti di congratulatione, e di compiacimento per la Gloria, alla quale fù ſublimata, deſiderando, che ſempre ſia accreſciuta la ſua Gloria accidentale da tutta la Chieſa militante. Procurarete voi con diligenza, di cooperare all'accreſcimento dell'iſteſſa, con frequenti Eſercitij di virtù, poiche à proportione, che li diuoti Eſercitij ſcemano, ſi ſente anche l'anima inaridirſi nella Santa Oratione, & intepidirſi nell'amore di Gieſù, e di Maria.



Sa-

Salutationi, & Aspirationi alla B.V.

Aue Maria, Vmbraculum Spiritus Sancti. Method. Orat. de hypap.

TRahe me post te, ò benedicta Virgo Maria, benedicta ante ortum, in ortu, & post ortum, ante sæculum, in sæcula, & post sæculum.

Trahe me post te, vt curram in odorem vnguentorum tuorum. Trahe me post te, quia retinet peccatorum ponderositas.

Idiota de Virgine Maria capite primo.

Sia in eterno benedetta, e lodata la morte di Maria.

Sia in eterno benedetta, & lodata l'Assontione di Maria.

Sia in eterno benedetta, & lodata la Coronatione di Maria.

Fine della Seconda Corona di Gemme, à maggior Gloria della Santiſſima Trinità, & della Gran Madre di Dio.

Poſuiſti in capite eius Coronam de lapide pretioſo. Pſalm. 20. 4.

Honorem Habebis Matri tuæ omnibus diebus vitæ tuæ. Tob. 4. v. 3.

DIECI TRONI
REGALI
Eretti nella Sala Regia dell' Anima Grande
DI MARIA VERGINE
Madre di Dio;

Cioè

Dieci Virtù principali

Praticate da Lei, come Sapientissima Maestra di tutte le Virtù,

Con dieci Tributi da offerire auanti i suoi sacratissimi Troni.



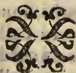
Introduttione.

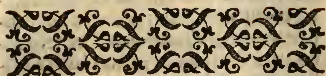


E Virtù Regine, altre discese dal Cielo, altre nate Regine in Terra, scorreuano peregrine il Mondo, deposto il Regio Ammanto, senza Soglio, senza Regno, priuate, e sconosciute. Le loro Sedie più maestose erano l'Anime de Santi, ne'quali sedeuano in gradi, non potendo alzarsi sogli regali, per essere stanze troppo anguste, à tanta Maestà. Finalmente volendo Iddio, che non stassero sempre mai disperse, e ritirate nell'angustie de Santi inferiori; creò il mistico Cielo di Maria, oue dilatassero il loro Dominio, e sedessero in Maestoso Trono; perche fossero conosciute, & adorate da tutto il Mondo. Si abbracciarono assieme dieci principali Reine, e stabilita perpetua lega nell' Anima immensa di Maria, ascesero altissimo Trono, li di cui primi gradini erano fondati so-

pra le più alte cime delle Virtù de' Santi; *Fundamenta eius in Montibus sanctis*. Sede nel primo Trono la Fede de Patriarchi, nel Secondo la speranza de Profeti, nel Terzo la Carità de gl'Apostoli, nel Quarto la fortezza, e patiēza de Martiri, nel Quinto l'Obedienza de Religiosi, nel Sesto l'Humiltà delle Sante Vedoue, nel Settimo la Purità de gl'Angeli, nell' Ottauo la Modestia delle Vergini, nel Nono la Pouertà de gl'Anacoreti, nel Decimo la Diuotione de Sacerdoti. Mà, per comparire più maestose, s'alzarono al più alto grado possibile; perche nelli gradi ordinarij, ne'quali si ritrouauano nelli Santi inferiori, sarebbero sembrate Pigmee; poiche sebene li Santi sono colmi delle più alte Virtù; nondimeno à comparatione dell'altezza immensurabile, e capacità immensa di Maria (capace, quasi dissi, della stessa Diuinità, hauendo rinchiuse nel suo Vtero Verginale il Figlio di Dio, che non può essere capito dall'immenso Giro del Cielo) paiono molto scarse, & incapaci; essendo che le Virtù di Maria superano tutte le Virtù vnite insieme di tutti i Santi. Vi prepongo dunque queste dieci principali Virtù, nelle quali si fà vn breue ristretto

della di lei Vita; acciò vi possi seruire di fruttuoso trattenimēto col procurare d'esercitarne vna il mese, ouero alla Settimana; e con i dieci Tributi sono descritti gl'atti, & esercitij particolari, da praticarsi in ogn'vna delle dette Virtù, per offerirli, come tanti deuoti Tributi à, i Troni delle Virtù Reali della Regina di tutte le Virtù; aggiungendo à questo, che'l fine principale della Triplicata Corona, è l'imitatione di Maria, per essere questa la vera diuotione, tanto più, che l'imitare Maria è imitare Giesù; perche la Vita di lei è vn vero Ritratto della Vita del Figlio, quale sij sempre nelle vostre menti, e ne vostri Cuori.





TRONO PRIMO.

Della Fede inarriuabile di Maria Vergine.

LA Fede alzò prima maestoso il Trono nella Sala Regale dell'Anima grande di Maria, essendo che fù tutta vnita à Dio, e tutto il tempo, che visse, fece feruentissimi atti d'amore, con rendimento di gratie mediante la cognitione, che fù la Fede, ch'hebbe altissima di Dio. Fù si alta questa virtù della Fede in Maria, che arriuò à credere più fermamente il misterio della Santissima Trinità, si per la cognitione, ch'ebbe dalle Profetie, si perche intese dall' Angelo, che concepirebbe il Figliuolo dell'Altissimo, per opera dello Spirito Santo. Credè in oltre ella prima lo stesso Misterio dell' Incarnatione

del Verbo, da farsi nel suo purissimo Ventre, per la redentione di tutto il Mondo, senza lesione della sua intatta Virginità; onde fù beatificata dà Santa Elisabetta con spirito profetico: *Beata, quæ credidisti, quoniam perficientur in te, quæ dicta sunt tibi à Domino*. Esercitossi la Vergine Santissima non solo internamente in atti altissimi di Fede, ma anco esternamente quanto alla confessione di essa Fede; poiche quando gl'Apostoli, mancarono nella confessione esterna, fuggendo, & abbandonando il loro Maestro nel tempo della dolorosa passione, benche fosse immersa in vn mare di dolori, nondimeno sempre costante, senza punto temere l'odio, e furore de Giudei, perseuerò intrepidamente à confessarlo à piedi della Croce, per il Figliuolo di Dio, per il vero Messia Redentore del Mōdo, aspettando infallibilmente la sua gloriosa Resurrettione, e l'adempimento di quanto gl'haueua detto. In somma fù così perfetta questa virtù della Fede in Maria, sempre viua, sempre in atto, che viene da S. Agostino preferita alla stessa Dignità di Madre di Dio; mentre disse, che fù più beata per hauer conceputo nell'anima sua santissima il Figliuolo di

Dio, per altissima Fede, che per hauere nel suo Ventre Verginale conceputo corporalmente lo stesso: *Beatior ergo Maria concipiendo fidem Christi, quàm concipiendo Carnem Christi.*

TRIBVTO I.

Per adorare la Vergine nel Trono della Fede con imitarla in questa Santa Virtù.

COmparirete hoggi auãti il Trono sacratissimo di Maria, per portare i diuoti Tributi del vostro cuore, con atti di Fede, con affetti d'imitatione in questa Virtù, protestando di credere tutti li Misterij della Santa Fede, non per ragioni, ò autorità humane; ma perche Dio, ch'è luce inaccessibile, e verità eterna, gl'hà riuelati alla S.Chiesa. Nel recitare il Credo, & in tutti gl'Esercitij d'Oratione, procurarete, di praticare molti atti di fede, insieme con Santi Profeti, pregandola humilmente, ad impetrarui l'accrescimento della Fede; e finalmente vi esercitarete in atti di Fede verso di lei, con credere tutte quelle cose, che la Santa Chiesa, e Sacri Concilij hanno stabilito, circa le

sue grandezze, & incomparabili priuilegij.

TRONO II.

Della feruentissima Speranza di Maria Vergine.

HAuendo la Sacratissima Vergine altissima cognitione della bontà, e misericordia di Dio, per hauer particolarmente ella somministrata, con suoi purissimi sangui, Carne passibile al Verbo, per redimere il Mondo, fù eletta dalla speranza la di lei grande Anima, per Sala Regia, per alzarui fermissimo Trono. E qual Creatura poteua giamai hauere più ferma, e certa confidenza di riceuere dall'Altissimo Iddio l'Eterna Beatitudine, di Maria? Non è ella Madre del suo Vnigenito Figliuolo nostro Redentore, il quale ci spalancò le porte del Cielo con la sua atrocissima morte, e ci meritò tutte le gratie, che sono necessarie per entrarui? Non supera ella, senza paragone, con gl'infimi gradi delle sue Virtù, e Santità, tutti gli gradi supremi di tutte le Virtù, e Santità vnite insieme de Santi? Oh quanto soda dunque doueua es-

ſere la di lei ſperanza? Oh quanto ferma la confidenza? Altiſſimo atto di ſperanza, eſercitò la Vergine Santiſſima quando moſſa da diuina inſpiratione non ricusò di ſpoſarſi con S.Gioſeffo, benche haueſſe fatto voto di perpetua Verginità, ſperando ſicuramente, che gl'hauerebbe Iddio, conſeruato illeſo il Verginale candore. Generoſa confidenza, moſtrò Maria, quando partorì il ſuo Diuino Figliuolo pouero in vna vile Capanna nelli rigori dell'Inuerno; quando, per la perſecutione d'Herode fuggì di notte tempo all'improuiſo nelle remote, e barbare Cõtrade dell'Egitto; quando per trè giorni perſo il Celeſte Teſoro, ſenza mai punto dubitare, ſperò nella bontà, e prouidenza del Signore, che l'hauerebbe alleuato dalle mani del Tiranno, e che finalmente, l'hauerebbe ritrouato. Ella ſola nel tempo della doloroſa paſſione, quando, ſe non tutti, almeno la maggior parte de gl'Amici di Giesù l'haueuano perduta, reſtò immobile, e coraggioſa, non patendo, internamente vn minimo moto, ne dando eſteriormente vn minimo ſegno di diffidenza. In tutto il tempo, che viſſe dopo la morte, e glorioſa Aſcenſione del Saluatore, ſempre più s'inui-

gorì

gorì la sua sodissima speranza, in modo, che restò sempre fissa, & immobile nell' Aiuto Diuino.

TRIBVTO II.

Di Speranza.

PEr rendere qualche Tributo alla nostra sourana Regina in questo secondo Trono, esercitarete molti atti di speranza, confidando fermamente, di riceuer dalla Diuina Bontà l'Eterna Gloria, non con le vostre forze, mà con l'aiuto diuino, sperando di riceuere dalla sua infinita misericordia tutti li mezzi opportuni, per conseguirla. Acciò siano più sodi gl'Atti, che hauete da praticare, potrete appoggiarui alla ferma Colonna della Speranza de Profeti, & al Monte immobile della Speranza di Maria, desiderando d'hauere tutti gl'atti sodissimi di quelli, e gl'infiniti, ch'esercitò la Madre di Speranza, procurando, d'esercitare molti atti di confidenza, verso di lei per essere essa il Patrocinio potentissimo di tutti i Fedeli, sperando, che v'impetri l'imitatione delle sue Sante Virtù per più sodamente sperare il Premio Eterno.

TRONO III.

Dell'ardentissima Carità di Maria.

NOn poteua la Carità, sedere in più alto Trono parlando di pura Creatura, che nell'Anima ardentissima di Maria, la quale hauendo riceuuta la cognitione, senza cōparatione maggiore d'ogni Creatura viatrice, dall'infinita bontà, e bellezza diuina, era tutta vnita à Dio, con vn nodo indissolubile di perfettissimo amore. Benche fosse altissimo quest'amore, che gl'infuse Iddio, nulladimeno, non hauendo ella mai contratto vn minimo neo di peccato, faceua l'opere sue, con somma perfettione; onde sicome in ogni momento, cresceua in gratia, così anco sempre più s'innalzaua nella perfettissima Carità verso Dio, infondendosi l'Amore sopranaturale secondo la misura della gratia. Qual' Intelletto creato, può concepire l'aummento senza misura, che fece l'amore ardentissimo di Maria, quando portando per molti mesi il Figliuolo Altissimo nel suo Ventre Verginale, incarnato de suoi purissimi

sangui,

ſangui, fù tanto vnita à Dio, che fù vna coſa con eſſo lui? Oh che eccellentiſſimi atti d'amore, doueua ella eſercitare, mentre nutriua col ſuo puriſſimo latte il Bambino Gieſù ſuo vnigenito Figliuolo, e vero Dio! Oh che Mongibello d'amore doueua accendere nel cuore di Maria la ſoauiſſima conuerſatione per trentatrè anni, di sì dolce Figliuolo! Inſomma tutti li ſuoi penſieri, erano d'Amore Diuino, le ſue parole ſuonauano amore, le ſue operationi erano partorite da vn'incendio ineſtinguibile d'amore. Acceſa di sì ardẽte carità, amò con tanta viſceratezza il Proſſimo, che conoſcendo per lume diuino la perditione del Genere humano, & inſieme la promeſſa Redentione, con l'Incarnatione del Verbo, chiedè à Dio, che s'abbreuiaſſe la ſua venuta; E benche poi conoſceſſe, che doueua farſi la Redentione con la morte atrociſſima del ſuo vnigenito Figliuolo, e vero Dio, non ſi ſminuì in lei queſt'ardentiſſimo deſiderio: ma offerſe generoſamente all'Eterno Padre anco ſe ſteſſa, pronta di morire in Croce, con il ſuo Diuino Figliuolo, ſe foſſe ſtato neceſſario per la ſalute del Proſſimo. Oh Carità immenſa! Oh amore ineffabile di Maria!

TRI-

TRIBVTO III.

Di Carità.

COmparirete auãti il Trono amoroſo di Maria, con offerirli molti atti d'amore ardentiſſimo verſo Dio, proteſtando di volerlo amare con tutto il voſtro cuore, con tutta la voſtra anima, con tutta la mente, e con tutte le voſtre forze ſopra tutte le coſe create, come Dio infinitamente buono in ſe ſteſſo, infinitamente degno d'ogn'amore, e poi come infinitamente buono à Noi, per li molti benefitij, che ci hà fatti: E perche ſiano più ardenti queſti atti d'amore, procurarete d'vnirli con gl'ardentiſſimi affetti de' Serafini, con la Carità de gl'Apoſtoli, e con l'incendio amoroſo di Maria, pregandola ad ammaeſtrarui nella ſcuola dell'Amore di Dio: & acciò v'impetri le fiamme della Diuina Carità; eſercitarete molti atti interni d'amore verſo di lei, per eſſere Madre amabiliſſima di tutto il Genere humano.

TRONO IV.

Dell'inuittissima patienza di Maria Vergine.

QVanto fosse merauigliosa la patienza di Maria, si può argomentare da gl'immensi dolori, & acerbissime pene, ch'in questa vita, sostenne con tanta egualità d'animo, per amore di Dio, al di cui eterno beneplacito, fù totalmēte rassegnata. Sicome dunque, fù la Vita di Maria vna scuola continua di dolori, così fù vn continuo esercitio di perfettissima patienza, qual principiò ad esercitare nel Tempio; poiche se dimandò al Signore questa Virtù, mentr'era nel Tempio (come vuole S. Bonauentura) è da credere, che hauesse oggetto, in cui l'esercitasse: Quando poi vscì in campagna aperta, si armò d'vna patienza inuitta, per sostenere l'impeto di schiere innumerabili d'acerbissime pene, e crudelissimi dolori, che haueuano fatta lega per debellarla. Il primo assalto, che coraggiosamente sostenne, fù, quando vide il suo amatissimo sposo tutto turbato, & afflitto per la diuina

grauidanza, quasi risoluto di lasciarla, non sapendo il Diuino Misterio; il che benche cagionasse al benedetto cuore della Vergine acerbissimo dolore, come piamente si può credere nulladimeno stette sempre in continuo silentio, senza cercare di liberarsi da tanto affanno. Quando vide il Bambino Giesù, patire i rigori del freddo, tanta pouertà, & asprezza nel Presepio, senza poterlo souuenire senon di fieno, e del suo purissimo latte, superò con heroica patienza il secondo assalto d'acutissimo dolore, che li penetrò profondamente le Viscere. Gran trauaglio prouò la Vergine, quando l'ottauo giorno vide circoncidere il suo tenero Figliuolo, con spargere il suo pretiosissimo Sangue. Non fù vn gran tormento, per la Vergine vscire di notte dalla Terra del Popolo di Dio, per la persecutione d'Herode, che cercaua il Bambino, per vcciderlo, e fuggir'in Egitto, e stare sette anni, trà Gente barbara, & Idolatra? Che angoscie, non prouò Maria, quando per tre giorni, perdè il Diuino Figliuolo al Tempio di Gierusalemme, senza sapere alcuna nuoua di lui, e quanto douesse durare la sua absenza? Oh che atti eccellentissimi di patienza, doueua esercitare

citare la patientissima Vergine in tanti affanni, in tante pene, in tante angoscie; Che dolori acerbissimi non prouò ne gl'vltimi tre anni della predicatione del suo Figliuolo, quando seguitandolo, in compagnia d'altre Sante Donne, vdì tante esecrande bestemmie, che vomitauano cõtro di lui li Scribi, e Farisei, quãdo machinauano hora di lapidarlo, hora di precipitarlo da alto, hora di darlo nelle mani de Giudici di Cesare, e di darli la morte. Sono inesplicabili poi li dolori, che sentì nella passione del suo dolcissimo Figliuolo, fatto per Noi Rè di pene, e di dolori: Primieramente quando sentì l'infausta nouella, ch'era stato preso, e legato con tanta ignominia da Giudei; quando, come piamente alcuni meditano, lo vidde circondato da Gente armata, strapazzato, e villaneggiato dal Volgo, che come malfattore lo seguiua; quando lo vide schernito à guisa di pazzo, vestito di bianca veste, flagellato, e coronato d'acutissime spine, posposto ad vn ladrone dalle voci ingrate del Popolo ostinato, che gridaua à Pilato, che lo crocifiggesse; finalmente quando vdì l'vltima sentenza di morte, e vide il suo dilettissimo Figliuolo tutto deforme, liuido im-

piagato da capo à piedi,per le pesanti, e numerose battiture, portare la Croce in Spalla al Caluario, e frequentemente sotto il graue peso di quella cadere per debolezza;quando vidde conficcarlo ignudo con tanta violenza sù quel duro legno,& alzarlo alla vista di tutto il Popolo,frà due infami ladroni,e porgerli amarissimo fiele,per smorzarli con barbara pietà l'ardentissima sete;e finalmente quādo lo vide spirare con tanta angoscia; e poi anco dopo morto vide spalancarli il Costato con acutissima lancia. Tanti, e tali furono li principali dolori di Maria, la quale perche amaua il suo Diuino Figliuolo come suo Dio con vn'amore infuso, che superò tutta la carità vnita insieme de Santi, e similmente in quanto huomo, come suo Figliuolo l'amaua con vna carità ardentissima: Sentì anco nella sua benedetta anima dolori ineffabili;poiche patì nell'istesso Christo,qual'amaua senza misura più che se stessa. Non hebbe dunque la Vergine, motiui di esercitare la sua patienza? con patienza inuittissima, & inespugnabile fortezza soffrì la Madre de dolori tante pene, tante angoscie,tanti affanni, e tanti tormenti, e con lo Spirito se ne rallegraua, in

quanto

quanto era volontà di Dio, che così patisse, e reprimendo il dolore interno, con la totale rassegnatione al diuino beneplacito, stette sempre in piedi intrepida, e costante appresso la Croce.

TRIBVTO IV.

Di Patienza.

VI presentarete auanti il Trono della Regina della Patienza Maria Vergine, con tributi d'affetti diuoti, d'imitatione di questa virtù, procurando di praticare diuersi atti dell'istessa, conforme i suoi gradi, cō fermi proponimenti, di sopportare tutto quello, che di sinistro, vi accaderà, senza perturbatione disordinata di tristezza, accettando ogni cosa dalla mano di Dio, con viui desiderij anco, di patire qualche cosa, per amor di Giesù, e di Maria, con considerare sempre la loro incomparabile patienza per imitarla; e farete anco ricorso all'heroica patienza, e generosa fortezza de Santi Martiri; acciò vniti con la loro Sourana Regina, v'impetrino la pratica vera di questa virtù, per adornare con tanti

atti, quasi con tanti diamanti, il Trono Augustissimo di Maria.

TRONO V.

Dell'esattissima obedienza di Maria.

LA Carità porta l'anima accesa ad vnirsi con Dio; onde perche la Vergine Santissima hebbe più carità, che non hebbero, ò siano per hauere tutte l'altre pure creature; Fù tanto vnita la volontà di Maria alla volontà dell'Altissimo, che operaua tutto ciò, che voleua Iddio, quasi con la stessa facilità, prontezza, e soauità, ch'hanno gl'Angeli, e Beati ad eseguire il diuino beneplacito, in modo che pareua già beata. La stessa perfettissima obedienza esercitò la Vergine verso i suoi maggiori, hauendo sempre per oggetto d'ogni sua operatione lo stesso Iddio; onde fù così esattamente obediente à suoi Santi Parenti, Gioachino, & Anna, che non fece mai contr'il loro volere, anzi benche fanciullina procuraua con ogni diligenza, e con letitia, d'incontrare in ogni cosa il loro genio. Nel tempo, che stette nel Tempio, con le Vergini,

gini, osseruò sempre grandissima riuerenza à Sacerdoti, e puntualissima obedienza al Pontefice, che gouernaua il Tempio: Esercitò vn'atto di marauigliosa obedienza, quando con tanta prontezza essegui il comando de Sacerdoti, con sposarsi con San Giosesso, benche hauesse fatto voto di Verginità tanto da lei stimata, assicurandosi, che Iddio gl'hauerebbe assistito in cosa tanto importante, e gl'hauerebbe custodita la purità Verginale. Subito che fù sposata, benche ella fosse in gratia, e dignità, come Madre di Dio, e Regina de gl'Angeli, senza comparatione superiore al suo Sposo, nulladimeno se gli soggettò, e l'obedì prontamente in ogni cosa per lo spatio di trentaun'anno, lo preferì sempre à se stessa, dandoli il primo luogo, l'accompagnò in viaggi faticosissimi, conformandosi con gran contento alla sua volontà, come humilissima, & obedientissima Sposa; benche sapesse, che Dio gli l'haueua dato per Custode del Diuino Figlinolo; e per guardia della sua Verginità. Insomma la Vergine Santissima fù vn raro esempio d'obedieza; poiche sempre cercò di fare tutto quello, che maggiormente piaceua à Dio, & era di maggior'edificatione

del Prossimo, adempendo anco la legge della Purificatione, alla quale non era obligata, per fare cosa più grata al Signore, e per edificare, con perfettissima obedienza, il Prossimo ancora, nelle cose, che non era obligata.

TRIBVTO V.

D'Obedienza.

ADorarete nel Trono maestosissimo dell'Obedienza, la Gloriosissima Vergine, con tributarli molti atti di perfetta obedienza, con soggettarui totalmente à Dio, e con contentarui di tutto quello, che dispone di voi, annegãdo totalmẽte la vostra volontà, con rimetterui alla volontà de Superiori, riconoscendoli, come Ministri di Dio, per mezzo de quali esso vi comanda; e procurarete d'obedirli in ogni cosa allegramente, senza mormoratione, prontamente senza dilatione, fortemente senza lasciarsi vincere dall'impatienza, humilmente non sdegnando di fare cosa alcuna, per vile, ch'ella sia, e perseuerantemente perfettionando l'opera sino al fine. L'Anime Religiose con molti atti di questa Virtù,

rinoueranno anche il Voto dell'obedienza, con offerirli tutti alla Sourana Regina vniti alla segnalatissima obedienza, ch'ella esercitò in questa vita, con gl'atti insieme dell'obediēza de Religiosi, pregando humilmente la Sacratissima Vergine, che si degni d'esserui Maestra in questa Virtù.

TRONO VI.

Della profondissima Humiltà di Maria.

FV così profonda l'Humiltà di Maria Vergine, che la solleuò all'altissima Dignità di Madre di Dio, e li meritò il Titolo di benedettà, come ella cantò di se medema; *Quia respexit humilitatem Ancillæ suæ*; Piacque tanto questa Virtù alla Vergine Santissima, che fino da fanciulla singolarmēte in essa si esercitò, non preferendosi già mai ad alcuna Creatura, e particolarmente trà le Vergini nel Tempio, benche per l'altissimo suo intendimento fosse superiore à tutte, sì nell'intelligenza delle Sacre Scritture, come nel marauiglioso lauorio de' ricami, per

ornamento dello ſteſſo Tempio; nondimeno haueua tanto baſſo ſentimento di ſe ſteſſa, che ſi ſoggettaua à tutte le ſue Compagne. Grand'humiltà inuero, *a* dice S. Bernardo, eſercitò la Vergine, quando ſenz'alcuna replica, preſe per Spoſo vn Fabro, e ſe gli ſoggettò in tutte le coſe dandoli ſempre la preeminenza. Per la ſua rara humiltà abborriua tanto le lodi, che procurò ſempre di naſcondere le gratie immenſe, che Dio, gli faceua; e particolarmente quando fù eſaltata à tanta maeſtà, di concepire nel ſuo puriſſimo Ventre il Figlio di Dio, ne anco al ſuo Spoſo, lo volle ſcoprire, per non eſſere lodata, e tenuta in ſtima. Mirate, come al ſoauiſſimo ſaluto dell'Angelo con vn Verginale roſſore ella ſi turba; poiche ſentendoſi eſaltare con tante lodi, per il baſſo concetto, ch'hà di ſe ſteſſa, ſi reputa affatto indegna; onde ſubito ſi dichiara d'eſſere Serua; *Ecce Ancilla Domini*; benche ſij Regina del Cielo, e della Terra eletta, per Madre di Dio. Vditela in Caſa di S. Eliſabetta, quando eſsendo ſalutata con Titolo di benedetta trà le Donne, riferiſce il tutto à Dio, con pro-

a *Ser.4. Miſſus eſt.*

fondissima humiltà, dichiarandosi d'essere vilissima Creatura, esaltata dalla Bontà infinita; loda, e ringratia il Signore con quel bel Cantico; *Magnificat Anima mea Dominum*. Non solo l'humilissima Vergine hebbe bassissimi sentimenti di se stessa; mà anche desiderò d'essere tenuta in bassissimo concetto, e d'essere disprezgiata da tutti; perciò volle comparire nelle publiche Contrade, e nel Tempio di Gierusalemme frà le Donne immonde, sottomettendosi alla legge della Purificatione, bencge fosse più pura de gl'Angeli, e de Serafini.

TRIBVTO VI.

D'Humiltà.

OFferirete all'humilissima, benche altissima Regina nostra, molti atti di profondissima humiltà; riconoscendo il vostro niente attribuirete tutto il vostro essere, li doni di natura, di gratia, e di tuto ciò, che vi trouate hauere di buono, al Sign. Iddio, come ad vnico Creatore, e Conseruatore, e Donatore, lodandolo, e ringratiandolo di tante gratie, come anco d'hauerui fatte capaci, &

heredi del Cielo. Farete vn sodo proposito, di rassegnarui totalmente nel suo diuino beneplacito, e d'humiliarui, per amor suo, anco all'Huomo, come Imagine sua, & in particolare à vostri Superiori, come Ministri suoi. Offerirete questi, e simili atti d'humiltà alla Vergine Santissima congiunti all'humiltà delle Sante Vedoue, desiderando con tutto il cuore, d'hauere tutti gl'atti profondissimi, ch'esercitò in questa Vita essa Madre d'humiltà; e per ciò la pregarete, che v'instruisca in questa Santa Virtù per imitarla.

TRONO VII.

Della Purità Verginale di Maria.

LA Purità Verginale stabilita con perpetuo, Voto auuezza à passeggiare le lattee Vie dell'Empireo, non osò poner' il piede in terra, temendo di denigrare il suo natiuo cãdore, finche la purissima mano di Dio, non li fabricò l'immaculato Tempio di Maria Vergine, in cui alzò il suo maestoso Trono di purissimo Cristallo, per regnare anco perpetuamente nel Mondo. Fù così grato

to alla Maestà Angelica della Purità, il purissimo, e douitioso albergo, che nel suo seno verginale, li preparò Maria, che li diede il bastone di comando, e l'elesse per sua assoluta Capitana, per reprimere l'orgoglio dell'impurità, che regnaua baldanzosa in Terra. Fortunata Capitana, che appena spiegò le biancheInsegne della Purità Verginale sconosciuta (essendo ella stata la prima à consacrare con perpetuo Voto il suo verginale candore all'Altissimo Iddio) che arruolò innumerabili schiere di Vergini: venne, non vide, e vinse l'infame Mostro dell'Impudicitia. Fù la purissima Vergine così amãte fedele della Purità, che quasi parue l'anteponesse alla Diuina Maternità *a* quãdo, essendole presentata dall'Angelo, non l'accettò, sin tanto che non fù certificata, che non patirebbe lesione alcuna la sua integerrima Verginità. Fù dunque meritamente coronata Regina delle Vergini, poiche essendo ella stata la prima à fare Voto di perpetua Castità persuase al Mondo con il suo efficace esempio à serbarla, e con la rugiada del suo purissimo latte verginale, fece germoglia-

a *S. Bern. hom. 3. Missus est.*

TRONO VIII.

Della Modestia esteriore di Maria Vergine.

LA Modestia esteriore; che hà per officio, di regolare l'attioni humane nelli moti, e gesti del Corpo, acciòche in essi, risplenda l'honestà, è Figlia della Purità interna dell' Anima, come notò S. Gregorio Naziazeno *a* all'hora che dal scomposto portamento esteriore del Corpo, scoprì in Giuliano Apostata le mostruose bruttezze dell'Anima. Fù dunque la Beata Vergine eccellentissima in questa modestia esteriore, perche hebbe nell'interno vna purità, più che Angelica; Onde dice S. Gio. Damasceno, *b* ch'era il suo andare graue e quieto, e che in Corpo di tenera età, si scorgeua prudenza di Donna perfetta. Con somma honestà teneua gl'occhi inclinati à terra, se altrimente non chiedeua la necessità, ouero alzandoli verso il Cielo, quando oraua. Parimente dice Nicefo-

ro,

a *Orat. 2. in Iul.*
b *Orat. 1. de dorm. Deip.*

ro, *a* ch'era in tutte le cose honestissima; e graue, senza riso, senz'alcuna perturbatione, ne mai fissaua gl'occhi in alcuno; osseruando in tutte le cose somma modestia, & humiltà.

TRIBVTO VIII.

di Modestia.

OFferirete hoggi alla Vergine modestissima in questo Trono tutti li muouimenti del vostro Corpo, procurando di regolarli, con singolare modestia, coll'essere ben composta nell'interno, per star ben regolata nell'esterno. Perciò procurarete di tener'alquanto gl'occhi bassi, senza punto alzarli, per guardare leggiermente di quà, e di là, e fissarli nella faccia delle persone: Vi astenerete dal souerchio ridere, e da ogni leggierezza nell'operare, pregando humilmente la gloriosissima Vergine, come Maestra di Modestia, che si degni, di regolare tutti li vostri moti; acciòche comparischino decenti, & honesti, per edificare il Prossimo, portando nelle mani, come Vergini prudenti, la Torcia accesa del buon'esēpio,

a *Lib. 2. cap. 25.*

atti, quasi con tanti diamanti, il Trono Augustissimo di Maria.

TRONO V.

Dell'esattissima obedienza di Maria.

LA Carità porta l'anima accesa ad vnirsi con Dio; onde perche la Vergine Santissima hebbe più carità, che non hebbero, ò siano per hauere tutte l'altre pure creature; Fù tanto vnita la volontà di Maria alla volontà dell'Altissimo, che operaua tutto ciò, che voleua Iddio, quasi con la stessa facilità, prontezza, e soauità, ch'hanno gl'Angeli, e Beati ad eseguire il diuino beneplacito, in modo che pareua già beata. La stessa perfettissima obedienza esercitò la Vergine verso i suoi maggiori, hauendo sempre per oggetto d'ogni sua operatione lo stesso Iddio: onde fù così esattamente obediente à suoi Santi Parenti, Gioachino, & Anna, che non fece mai contr'il loro volere, anzi benche fanciullina procuraua con ogni diligenza, e con letitia, d'incontrare in ogni cosa il loro genio. Nel tempo, che stette nel Tempo, con le Ver-

gini, osseruò sempre grandissima riuerenza à Sacerdoti, e puntualissima obedienza al Pontefice, che gouernaua il Tempio: Esercitò vn'atto di marauigliosa obedienza, quando con tanta prontezza esseguì il comando de Sacerdoti, con sposarsi con San Giosesso, benche hauesse fatto voto di Verginità tanto da lei stimata, assicurandosi, che Iddio gl'hauerebbe assistito in cosa tanto importante, e gl'hauerebbe custodita la purità Verginale. Subito che fù sposata, benche ella fosse in gratia, e dignità, come Madre di Dio, e Regina de gl'Angeli, senza comparatione superiore al suo Sposo, nulladimeno se gli soggettò, e l'obedì prontamente in ogni cosa per lo spatio di trentaun'anno, lo preferì sempre à se stessa, dandoli il primo luogo, l'accompagnò in viaggi faticosissimi, conformandosi con gran contento alla sua volontà, come humilissima, & obedientissima Sposa; benche sapesse, che Dio gli l'haueua dato per Custode del Diuino Figlinolo; e per guardia della sua Verginità. Insomma la Vergine Santissima fù vn raro esempio d'obediēza; poiche sempre cercò di fare tutto quello, che maggiormente piaceua à Dio, & era di maggior'edificatione

del Proſſimo, adempendo anco la legge della Purificatione, alla quale non era obligata, per fare coſa più grata al Signore, e per edificare, con perfettiſſima obedienza, il Proſſimo ancora, nelle coſe, che non era obligata.

TRIBVTO V.

D'Obedienza.

ADorarete nel Trono maeſtoſiſſimo dell'Obedienza, la Glorioſiſſima Vergine, con tributarli molti atti di perfetta obedienza, con ſoggettarui totalmente à Dio, e con contentarui di tutto quello, che diſpone di voi, annegãdo totalmẽte la voſtra volontà, con rimetterui alla volontà de Superiori, riconoſcendoli, come Miniſtri di Dio, per mezzo de quali eſſo vi comanda; e procurarete d'obedirli in ogni coſa allegramente, ſenza mormoratione, prontamente ſenza dilatione, fortemente ſenza laſciarſi vincere dall'impatienza, humilmente non ſdeghando di fare coſa alcuna, per vile, ch'ella ſia, e perſeuerantemente perfettionando l'opera ſino al fine. L'Anime Religioſe con molti atti di queſta Virtù,

rinoueranno anche il Voto dell'obedienza, con offerirli tutti alla Sourana Regina vniti alla segnalatissima obedienza, ch'ella esercitò in questa vita, con gl'atti insieme dell'obediẽza de Religiosi, pregando humilmente la Sacratissima Vergine, che si degni d'esserui Maestra in questa Virtù.

TRONO VI.

Della profondissima Humiltà di Maria.

FV così profonda l'Humiltà di Maria Vergine, che la solleuò all'altissima Dignità di Madre di Dio, e li meritò il Titolo di benedettà, come ella cantò di se medema; *Quia respexit humilitatem Ancillæ suæ*; Piacque tanto questa Virtù alla Vergine Santissima, che sino da fanciulla singolarmẽte in essa si esercitò, non preferendosi già mai ad alcuna Creatura, e particolarmente trà le Vergini nel Tempio, benche per l'altissimo suo intendimento fosse superiore à tutte, si nell'intelligenza delle Sacre Scritture, come nel marauiglioso lauorio de' ricami, per

ornamento dello stesso Tempio; nondimeno haueua tanto basso sentimento di se stessa, che si soggettaua à tutte le sue Compagne. Grand'humiltà inuero, *a* dice S. Bernardo, esercitò la Vergine, quando senz'alcuna replica, prese per Sposo vn Fabro, e se gli soggettò in tutte le cose dandoli sempre la preeminenza. Per la sua rara humiltà abborriua tanto le lodi, che procurò sempre di nascondere le gratie immense, che Dio, gli faceua; e particolarmente quando fù esaltata à tanta maestà, di concepire nel suo purissimo Ventre il Figlio di Dio, ne anco al suo Sposo, lo volle scoprire, per non essere lodata, e tenuta in stima. Mirate, come al soauissimo saluto dell'Angelo con vn Verginale rossore ella si turba; poiche sentendosi esaltare con tante lodi, per il basso concetto, ch'hà di se stessa, si reputa affatto indegna; onde subito si dichiara d'essere Serua; *Ecce Ancilla Domini*; benche sij Regina del Cielo, e della Terra eletta, per Madre di Dio. Vditela in Casa di S. Elisabetta, quando essendo salutata con Titolo di benedetta trà le Donne, riferisce il tutto à Dio, con profon-

a Ser. 4. *Missus est*.

fondissima humiltà, dichiarandosi d'essere vilissima Creatura, esaltata dalla Bontà infinita; loda, e ringratia il Signore con quel bel Cantico; *Magnificat Anima mea Dominum*. Non solo l'humilissima Vergine hebbe bassissimi sentimenti di se stessa; mà anche desiderò d'essere tenuta in bassissimo concetto, e d'essere dispreggiata da tutti; perciò volle comparire nelle publiche Contrade, e nel Tempio di Gierusalemme frà le Donne immonde, sottomettendosi alla legge della Purificatione, bencge fosse più pura de gl'Angeli, e de Serafini.

TRIBVTO VI.

D'Humiltà.

OFferirete all'humilissima, benche altissima Regina nostra, molti atti di profondissima humiltà; riconoscendo il vostro niente attribuirete tutto il vostro essere, li doni di natura, di gratia, e di tuto ciò, che vi trouate hauere di buono, al Sign. Iddio, come ad vnico Creatore, e Conseruatore, e Donatore, lodandolo, e ringratiandolo di tante gratie, come anco d'hauerui fatte capaci, &

heredi del Cielo. Farete vn sodo proposito, di rassegnarui totalmente nel suo diuino beneplacito, e d'humiliarui, per amor suo, anco all'Huomo, come Imagine sua, & in particolare à vostri Superiori, come Ministri suoi. Offerirete questi, e simili atti d'humiltà alla Vergine Santissima congiunti all'humiltà delle Sante Vedoue, desiderando con tutto il cuore, d'hauere tutti gl'atti profondissimi, ch'esercitò in questa Vita essa Madre d'humiltà; e per ciò la pregarete, che v'instruisca in questa Santa Virtù per imitarla.

TRONO VII.

Della Purità Verginale di Maria.

LA Purità Verginale stabilita con perpetuo, Voto auuezza à passeggiare le lattee Vie dell'Empireo, non osò poner' il piede in terra, temendo di denigrare il suo natiuo cādore, finche la purissima mano di Dio, non li fabricò l'immaculato Tempio di Maria Vergine, in cui alzò il suo maestoso Trono di purissimo Cristallo, per regnare anco perpetuamente nel Mondo. Fù così grato

to alla Maestà Angelica della Purità, il purissimo, e douitioso albergo, che nel suo seno verginale, li preparò Maria, che li diede il bastone di comando, e l'elesse per sua assoluta Capitana, per reprimere l'orgoglio dell' impurità, che regnaua baldanzosa in Terra. Fortunata Capitana, che appena spiegò le bianche Insegne della Purità Verginale sconosciuta (essendo ella stata la prima à consacrare con perpetuo Voto il suo verginale candore all'Altissimo Iddio) che arruolò innumerabili schiere di Vergini: venne, non vide, e vinse l'infame Mostro dell'Impudicitia. Fù la purissima Vergine così amãte fedele della Purità, che quasi parue l'anteponesse alla Diuina Maternità *a* quãdo, essendole presentata dall'Angelo, non l'accettò, sin tanto che non fù certificata, che non patirebbe lesione alcuna la sua integerrima Verginità. Fù dunque meritamente coronata Regina delle Vergini, poiche essendo ella stata la prima à fare Voto di perpetua Castità persuase al Mondo con il suo efficace esempio à serbarla, e con la rugiada del suo purissimo latte verginale, fece germoglia-

a *S.Bern.hom.3.Missus est.*

re nelli Campi Elisij dell'Empireo, incorruttibili Aureole, per ghirlandare il glorioso Capo delle Vergini arruolate sotto lo stendardo fortunato della Purità. Conseruò questa perla sì pretiosa con tanta cautione, che non vsciua mai in publico, senon in casi di maggior gloria di Dio, e fuggiua le conuersationi, e visite d'huomini, per quanto comportaua la carità; onde quando entrò da lei l'Angelo in forma d'huomo, à salutarla, turbossi, con vn Santo timore; perche non era stata mai da huomo salutata. Insomma fù la Vergine purissima *a* nell' Anima, purissima nel Corpo, e purissima di costumi, e le sue parole spirauano purità più che Angelica.

TRIBVTO VII.

di Castità.

OFferirete alla purissima Regina delle Vergini, nel candidissimo Trono della sua Purità Verginale, trè odorosi Gigli di triplicata purità di mente, di corpo, e di lingua, con intentione d'adorare con questo tributo la sua triplicata Verginità auãti il

a *S. Girol. ad Eust. de Virg.*

ti il parto, nel parto, e dopo il parto, & insieme consacrarete alla purissima Vergine le tre Potenze dell'Anima vostra con sensi interni, & esterni, pregandola riempirui delle sue celesti benedittioni, per praticar in essi vna purità Angelica, con la custodia, e perfetta mortificatione de gl'istessi, acciò spirino vn'odorosa fragranza di purità verginale. L'Anime, che sono consacrate in spose di Giesù, con la solenne professione religiosa, rinoueranno spesse volte il voto della Castità; e quelle, che non sono obligate à Voti, produranno molti atti interni di questa Virtù, con pregare la Vergine Santissima, che si degni di scancellare dall'Anime loro ogni neo d'impurità, e desiderando efficacemente d'imitarla nella sua celeste purità, li chiederanno humilmente le trè purità suddette di mēte, di corpo, e di lingua, per essere vere Figlie, e serue immaculate della sempre Immaculata Regina delle Vergini.



TRONO VIII.

Della Modestia esteriore di Maria Vergine.

LA Modestia esteriore; che hà per officio, di regolare l'attioni humane nelli moti, e gesti del Corpo, acciòche in essi, risplenda l'honestà, è Figlia della Purità interna dell'Anima, come notò S. Gregorio Naziāzeno *a* all'hora che dal scomposto portamento esteriore del Corpo, scoprì in Giuliano Apostata le mostruose bruttezze dell'Anima. Fù dunque la Beata Vergine eccellentissima in questa modestia esteriore, perche hebbe nell'interno vna purità, più che Angelica; Onde dice S. Gio. Damasceno, *b* ch'era il suo andare graue e quieto, e che in Corpo di tenera età, si scorgeua prudenza di Donna perfetta. Con somma honestà teneua gl'occhi inclinati à terra, se altrimente non chiedeua la necessità, ouero alzandoli verso il Cielo, quando oraua. Parimente dice Nicefo-

ro,

a *Orat.* 2. *in Iul.*
b *Orat.* 1. *de dorm. Deip.*

ro, a ch'era in tutte le cose honestissima, e graue, senza riso, senz'alcuna perturbatione, ne mai fissaua gl'occhi in alcuno; osseruando in tutte le cose somma modestia, & humiltà.

TRIBVTO VIII.

di Modestia.

OFferirete hoggi alla Vergine modestissima in questo Trono tutti li muouimenti del vostro Corpo, procurando di regolarli, con singolare modestia, coll'essere ben composta nell'interno, per star ben regolata nell'esterno. Perciò procurarete di tener'alquanto gl'occhi bassi, senza punto alzarli, per guardare leggiermente di quà, e di là, e fissarli nella faccia delle persone: Vi astenerete dal souerchio ridere, e da ogni leggierezza nell'operare, pregando humilmente la gloriosissima Vergine, come Maestra di Modestia, che si degni, di regolare tutti li vostri moti; acciòche comparischino decenti, & honesti, per edificare il Prossimo, portando nelle mani, come Vergini prudenti, la Torcia accesa del buon'esē-

pio,

a Lib. 2. cap. 25.

pio; poiche la Modestia, rende la Religiosa vn' Angelo, e l'Immodestia la fà vn Mostro!

TRONO IX.

Della Pouertà Volontaria di Maria Vergine.

FV così amante la ricchissima Regina del Cielo, e della Terra, della volontaria Pouertà, che douendo, per Diuina inspiratione, eleggersi vn Sposo per Custode della sua integerrima Verginità, elesse vn'huomo bensì Santissimo, e nobilissimo, quanto alla prosapia, essendo della Reale Stirpe di Dauid, mà pouerissimo Arteggiano, che viueua giornalmente delle sue fatiche, e così ristrettamente ch'era di mestieri, che la Benedetta Vergine, l'aiutasse per mantener la vita, e la Casa, facendo arte di lino, e di lana; onde ad ambedue pouerissimi Sposi applica S. Basilio *a* quel Versetto del Coronato Profeta; *labores manuum tuarum, quia manducabis, beatus es, & bene tibi erit.* Mirate con quanta pouertà, e scarsezza delle cose

a *Ca.5. Const. Mon. Ps* 127.

cose necessarie al sostentamento della Vita, esce di Nazaret la pouera Vergine, con il suo Sposo, nelli rigori dell'Inuerno poco vestita, e finalmente giunti con loro grandissimo stento à Betelém, non trouano albergo in tutta quella Terra, ne nelle Case de' Priuati, nemeno nelle publiche Osterie, mà vengono villanamente da tutti rifiutati, come nota S.Luca 2. *Non erat ei locus in Diuersorio*: Sono finalmẽte costretti à ritirarsi fuori della Città in vn vil Tugurio, & iui partorisce la Regina de gl'Angeli, pouero, ignudo il Figliuolo dell'Altissimo Iddio. Non è ella vna pouerissima pouertà della Vergine delicatissima, che si riduca, à partorire fuori della sua patria in Terra così discortese, & ingrata, e che altro non habbia in tanto bisogno del suo parto, che poueri pannicelli, da inuolgere, & vna vil mangiatoia, con pochi auuanzi di fieno, e paglia da collocare il tenerissimo Bambino Giesù? Oh contentissima Pouertà? Oh Pouertà ricchissima di Maria! Volle la benedetta Vergine, patire sì dura necessità più da essa stimatà di tutte le ricchezze, e delitie terrene, per compiacere al suo Diuino Figliuolo, che veniua ad insegnare il dispreggio del Mon-

do; Onde diuise à Poueri l'oro offertoli da Magi, per restare nella sua primiera pouertà, in modo, che non hebbe da comprarsi vn'Agnello, da offerire per il Figliuolo in holocausto, ma offerì due Colombe, e due Tortore, come offeriua la più vile, e mendica Plebe. Insomma volle continuamente viuere la Vergine Santissima in strettissima pouertà, non hauendo, con che mantenersi, se non con le fatiche delle proprie mani, per insegnarci, con questo suo raro esempio, à non curarci molto delle cose temporali, essendo la Pouertà strada sicura alla Virtù.

TRIBVTO IX.

Di Pouertà.

CON i douitiosi Tesori della vostra pouertà volontaria, vi presentarete al ricchissimo Trono della Pouertà di Maria con il Tributo della rinouatione del Voto della Pouertà, e con desiderij d'imitare la Sacratissima Vergine in questa virtù, procurando di staccare ogn'affetto disordinato dalle cose temporali, non desiderando d'hauere più di quello, ch'è necessario, per il proprio sostentamen-

tamento, con contentarui di tutto quello, che Iddio vi manda, con perfetta rassegnatione al suo diuino beneplacito, con particolare affetto alla pouertà religiosa, considerando, ch'è di così grand'importanza, e di tanta dignità, che gli Scettri, le Corone, e le grandezze del Mondo, non sono in comparatione d'essa, senon vanità; perche il Regno dei Cieli non è stato promesso à Monarchi, e Prencipi della Terra, mà alli Poueri di spirito.

TRONO X.

Della Religione, e Diuotione di Maria.

NEl primo istante dell'vso della ragione, inclinossi la Vergine con l'Anima, e con il Corpo all'Altissimo Iddio, riconoscendolo, come Creatore, e lo ringratiò con tutta l'Anima sua Santissima della preseruatione dal peccato originale, e di tutte l'eccelse prerogatiue, di cui l'haueua dotata. Fù offerta di tre anni al Tempio da suoi Santi Parenti Gioachino, & Anna; acciò in compagnia dell'altre Vergini, s'impie-

Diuino Figliuolo, quale con somma attentione ponderaua,& esaminaua, sapendo,ch'erano piene di profondissimi misterij,e spesso ancora con grã d'humiltà, e confidenza di Madre interrogaua il suo benedetto Figliuolo sopra le Diuine Scritture, e misterij, che doueua operare nel Mondo, per accendersi maggiormente nell'amore di Dio. Dopo la dolorosa morte,e gloriosa Ascensione del Redentore, venne lo Spirito Santo, ad accrescere al più alto grado, con nuoui aumenti di gratia, e nuoui doni, l'incomparabile deuotione della Santissima Vergine,in modo, che staua sempre vnita con Dio, con ineffabile soauità,e si muoueua ad effetti tenerissimi di compassione verso il suo benedetto Figliuolo, portando impressi viuamente nel cuore i Misterij della sua Vita, e dolorosa passione.

TRIBVTO X.

Di Religione, e Diuotione.

ALl'altissimo Trono della Diuotione di Maria, portarete i Tributi del vostro Cuore diuoto,con l'oro pretioso dell'amore di Dio, e

della Carità del Proſſimo, cō l'incenſo dell'Orationi ferventi, con la Mirra della mortificatione delle voſtre paſſioni, e ſentimenti; E farete vn fermo proponimento, di voler'attendere al ſeruigio di Gieſù, e di Maria, con acquiſtar'vna tenera diuotione, & amore ſuiſcerato verſo di eſſi, facendo diuerſi atti di Fede, di Speranza, e di Carità, procurando di darui all'Oratione, e frequenza de Sacramenti, con la lettione de libri Spirituali, e con deſiderio efficace di praticare tutti gl'atti della diuotione altiſſima della Vergine, e la pregarete con tutto lo ſpirito, ch'eſſendo Maeſtra, vi addottrini nella Scuola dell'Oratione, e v'impetri vn vero ſpirito di diuotione, & amore verſo di lei.

IL FINE.